IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 343 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 13 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un progetto di legge nefasto

In seguito ad una allocuzione pontificale dell'on. Luzzatti, pronunziata in nome di un gruppo di deputati, nella maggior parte di estrema sinistra, tra cui parecchi giornalisti, e nella parte restante di firmatari per compiacenza o deferenza verso l'illustre oratore, la Camera ha preso ieri in considerazione una proposta diretta ad introdurre nella nostra legislazione, così detta sociale, il contratto di lavoro in favore degl'impiegati delle aziende private e dei commessi di commercio.

L'iniziativa di questa proposta risale ad un'agitazione promossa qualche anno addietro dall'Associazione della stampa, la quale diede pure luogo alla presentazione di qualche progetto di legge, che andò logicamente a finire nel cestino degli archivi di Montecitorio.

Era infatti il colmo dell'assurdo che si dovesse fare una legge speciale in favore di una categoria, la quale rappresenta il minimo contingente nella numerosissima classe degli impiegati nelle aziende private.

Fallito il tentativo, si pensò di estendere gradualmente l'agitazione stessa nelle Associazioni degl'impiegati di commercio che si erano venute costituendo in alcune maggiori città, più per le ore di lavoro ed il riposo festivo, che non pel contratto di lavoro e, così, col sussidio di questa categoria più estesa, si è riusciti a rimettere in moto l'iniziativa dei giornalisti ed a trovare nella Camera il gruppo di deputati aderenti alla proposta di legge, che l'on. Luzzatti — il quale è senza dubbio il più autorevole dei giornalisti, tantochè fu presidente dell'Associazione della stampa — ha ieri patrocinata alla Camera.

Tali sono i precedenti di questa proposta di legge, la quale, mentre ha per obietto principale d'istituire norme speciali per il contratto di lavoro, all'infuori della legislazione generale in materia, si occupa esclusivamente dei diritti, degl'interessi e dei vantaggi di un solo dei contraenti, senza occuparsi affatto dei diritti, degl'interessi e dei vantaggi dell'altro.

Difatti, nell'assemblea generale della Federazione degl'industriali, riunita a Monza, e che faceva seguito all'agitazione promossa dalla Confederazione italiana dell'Industria e dalla Società generale tra negozianti ed industriali di Roma, si poneva in rilievo che « una materia così vasta ed importante « non può essere ragionevolmente disciplinata da una legge imperativa, senza un « largo e preventivo concorso di esame, di « studio e d'inchiesta, da parte e presso le « classi interessate; che, mentre il progetto « formula una notevole serie di diritti non « accenna nemmeno ad un *solo dovere* degli « impiegati, rendendo così unilaterale il preteso contratto d'impiego ».

Conchiudeva quell'assemblea, chiedendo « che prima di accogliere e tradurre in legge « qualsiasi proposta di disciplina legale del « contratto d'impiego, s'interpellassero le Camere di commercio e le Associazioni di « classe, interessate ».

Tali deduzioni erano talmente logiche e razionali, che non potendosi trascurarle, si ricorse ad un espediente, che rasenta molto da vicino il sotterfugio, quello cioè di deferire la proposta al Consiglio del Lavoro, il quale, per la sua composizione, è notoriamente in maggioranza socialista e socialistoide e perciò unilaterale.

Era quindi facilmente prevedibile che il Consiglio del Lavoro — il quale fa capo al Direttore generale Montemartini — riuscito brillantemente domenica scorsa a consigliere comunale per la minoranza *socialista rivoluzionaria* — concedesse il *placet*, tinteggiandolo con qualche modificazione, più di lustra che di sostanza.

Basti dire che relatore fu l'on. Turati.

Siccome questo nuovo progetto di legislazione sociale è semplicemente una enormità, della quale non potrebbero a meno di risentire gli effetti esiziali tutte le aziende industriali e commerciali, già aggravate da una serie di provvedimenti coercitivi che ne intralciano il movimento, senza vantaggio della massa popolare, che ne subisce le conseguenze nel rincaro della vita, noi speriamo che la Camera, malgrado le allocuzioni o le circonlocuzioni, rifletterà seriamente prima di approvarlo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Belgrado,** 12. — Tutte le notizie sulla cattiva salute del Re e del Principe ereditario sono inesatte. Il Re e il Principe Alessandro, comandante del primo esercito, godono eccellente salute. Il Principe Giorgio, che è stato qualche tempo malato, migliora ed ogni pericolo è scomparso.

(S) **Berlino,** 12. — E' arrivato il Presidente della Sobranje bulgara Daneff.

(S) **Berlino,** 12 — Il Ministro della guerra russo generale Sukhomlinoff si recherà il 28 dicembre a Lipsia per rappresentare il Governo russo alla cerimonia della posa della prima pietra della Cappella eretta in memoria dei soldati russi caduti nel 1813.

(S) **Berlino,** 12 — Il Segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter ha dato una colazione in onore del Presidente della Sobranje bulgara Daneff. Vi hanno assistito pure il Ministro di Bulgaria, Chechoff e il sottosegretario di Stato per gli esteri Zimmermann

(S) **Berlino,** 12 — Il Presidente della Sobranje bulgara Daneff è partito per Londra.

◆ (S) **Parigi,** 12. A proposito delle voci sparse da alcuni giornali sul preteso carattere incurabile della malattia dello Czarovicth e sulle disposizioni speciali che sarebbero state prese per la successione al trono di Russia, si assicura da fonte autorevole russa che tali voci sono destituite di ogni fondamento.

◆ (S) **Pietroburgo,** 12. L'Imperatrice vedova Maria Feodorowna è arrivata a Pietroburgo di ritorno dall'estero.

◆ (S) **Parigi.** 12. Alla colazione offerta dal Presidente del Consiglio Poincaré hanno assistito le diverse delegazioni presenti a Parigi, i Ministri di Grecia e di Serbia, l'Incaricato d'affari della Bulgaria, il Console generale del Montenegro a Parigi, i Ministri Briand e Klotz e qualche alto funzionario del Ministero degli affari esteri.

Il nuovo Presidente della Confederazione Svizzera

(S) **Berna,** 12. — Le Camere Federali, riunite stamane hanno eletto a Presidente della Confederazione con 184 voti su 196 votanti, Edoardo Mueller, di Berna, capo del Dipartimento federale della giustizia e della polizia e colonnello nell'esercito federale. Mueller è nato nel 1848.

Le Camere hanno eletto vice-presidente del Consiglio Federale Arturo Hoffmann di San Gallo, capo del Dipartimento militare e colonnello dell'esercito federale, nato nel 1857.

Ambedue appartengono al partito radicale.

LA RIUNIONE DI LONDRA E L'AUSTRIA-UNGHERIA.

◆ (S) **Londra,** 12. Una nota comunicata ai giornali dice, che, secondo informazioni da fonte sicura, l'Austria–Ungheria non farà alcuna riserva, accettando la proposta che gli ambasciatori si riuniscano a Londra.

Le voci secondo le quali l'Austria–Ungheria sarebbe sul punto di agire contro la Serbia sono fantastiche.

L'Austria–Ungheria non ha la menoma intenzione di prendere qualsiasi provvedimento riguardo alla questione serba.

Le Potenze conoscono le vedute dell'Austria–Ungheria circa alcune questioni sollevate dalla guerra balcanica.

L'Austria–Ungheria fece buona accoglienza all'idea della riunione degli ambasciatori a Londra quale venne formulata, perchè questa riunione semplificherà, le cose, risparmierà tempo, manterrà il contatto fra le Potenze e contribuirà a fare sparire la tensione, che importa veder cessare al più presto possibile. Per quanto riguarda l'Austria–Ungheria nulla giustifica il rinnovarsi delle appressioni.

RUSSIA E CINA.

◆ (S) **Pekino,** 12. Il Ministro russo ha informato la Cina che sarebbe imminente la rottura delle relazioni russo cinesi a meno che la Cina non cessi di ritardare la soluzione della questione della Mongolia.

LA MORTE DEL PRINCIPE REGGENTE DI BAVIERA.

(S) **Monaco di Baviera,** 12. — Il Principe Reggene è morto stamane alle 4,50.

Il Principe Luitpoldo Carlo Giuseppe di Baviera, Reggente del Regno in vece del Re Ottone, ammalato era nato a Wurzburg il 12 marzo 1821, figlio di Re Luigi I e della Principessa Teresa di Sassonia.

Il Principe si dedicò alla carriera militare e come ufficiale addetto allo stato maggiore fece le campagne del 1850 in Assia, del 1866 in Austria e del 1870 in Francia.

Amante della vita famigliare, alla politica ed alle armi preferì le arti, e gli artisti, per i quali aveva ereditato il culto dal padre, il Re Luigi che visse lungamente a Roma e fu proprietario di Villa Malta.

Quando nel 1886 si dovette procedere alle destituzione effettiva di Re Luigi II dichiarato infermo di mente, toccò al Principe Luitpoldo come il più anziano dei congiunti ad assumere la Reggenza e la dovette conservare anche dopo il tragico suicidio di Re Luigi, essendo il fratello ed erede della corona Re Ottone ugualmente infermo.

Da 26 anni il Principe Luitpoldo era dunque effettivamente il capo dello stato in Baviera e si è saputo acquistare le più grandi simpatie ed il più vivo affetto di tutto il popolo.

Esercitò le sue funzioni constantemente con la più grande imparzialità nei riguardi dei partiti politici e fu sempre considerato un modello di correttezza costituzionale. Anche quando egli chiamò alcuni mesi fà per la prima volta dopo il 1870 in Germania un gabinetto prettamente clericale al potere, i liberali riconobbero la perfetta correttezza del procedere molto dibattuto, essendo la maggioranza della camera clericale.

Il nome del defunto Principe resterà specialmente legato alla memoria del grande sviluppo delle arti in Baviera.

Il principe Luitpoldo aveva sposato nel 1844 a Firenze la principessa Augustina di Toscana che morì nel 1864. Dal matrimonio nacquero quattro figli, Luigi, nato nel 1845, Leopoldo, nato nel 1846, Teresa nata nel 1850 ed Arnolfo nato nel 1852, morto a Venezia nel 1907.

Con la morte del padre la reggenza passa al principe Luigi, che ha 67 anni ed è maritato all'arciduchessa Maria Teresa d'Austria; egli ha nove figli, dei quali il maggiore, principe Roberto, il futuro erede della corona ha 43 anni, ed ha tre figli, mentre ebbe poche settimane fà la sventura di perdere a Sorrento la consorte principessa Maria Gabriella, trapassata a soli 34 anni.

Nasce però oggi con la morte del venerando Reggente una grande questione costituzionale in Baviera.

Da tempo una forte corrente nel Parlamento e nel paese vuole una modificazione della costituzione per fare passare la corona ed il titolo di Re dal povero infermo al Principe, che è effettivamente capo dello Stato.

Il defunto principe Luitpoldo non ha voluto accettare per la sua persona il cambiamento, ma non si esclude, che il nuovo Principe-Reggente Luigi possa avere in proposito altre idee.

(S) **Monaco di Baviera,** 12 — Il Principe Reggente ieri sera alle 10, in seguito ad un attacco di polmonite, presentò sintomi febbrili e irregolarità nelle pulsazioni cardiache.

La Principessa Teresa e il medico si trattennero tutta la notte al letto del Reggente. Alle 4,30 si manifestò l'idropolmonite e in seguito alla debolezza del cuore verso le 4,50 il Reggente spirò placidamente.

(S) **Monaco di Baviera.** — Il nuovo Principe reggente Luigi giungerà nel pomeriggio al villaggio di frontiera di Freilassing, ove lo riceverà il Presidente del Consiglio. Egli giungerà a Monaco questa sera.

◆ (S) **Monaco di Baviera,** 12. Il Principe Reggente Luigi è arrivato stasera dall'Ungheria.

Il Pres. del Consiglio, barone Hertling, e gli altri ministri si sono recati ad incontrarlo alla stazione di frontiera di Freilassing.

Alla stazione di Monaco il Principe Reggente è stato ricevuto dai membri della Famiglia reale e dagli alti funzionari dello Stato e della Corte.

Il Principe Reggente si è recato alla residenza reale, ove si è messo a pregare presso la salma di suo padre.

◆ (S) **Monaco di Baviera,** 12. La salma del Principe Reggente è stata imbalsamata oggi provvisoriamente. L'inumazione nella chiesa dei Teatini a fianco della Principessa sarà fatta probabilmente il 19 corrente. Il lutto in Baviera durerà tre mesi.

Il Principe Reggente Luigi presterà giuramento alla costituzione dinanzi alle due Camere il 21 corrente.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 13 (ore 0.50). — Il sig. Poincaré ha ricevuto ieri il sig. Venizelos ed i membri della Missione serba in lungo colloquio. In onore della Missione serba e di quella montenegrina, il sig. Poincaré ha quindi offerto una colazione. I delegati sono partiti nel pomeriggio per Londra.

— Il sig. Daneff, che è atteso domani a Parigi ha dovuto per il momento rinunciare a far visita al sig. Poincaré in seguito ad un telegramma ricevuto durante il suo breve soggiorno a Berlino, annunziantegli il prossimo arrivo a Londra dei delegati turchi. Egli dovè quindi partire immediatamente per Londra, ma nel ritorno si fermerà a Parigi per conferire col sig. Poincaré.

Nei colloqui avuti nella capitale germanica con alcuni uomini politici il sig. Daneff manifestò negli apprezzamenti politici, un certo ottimismo. (*Ciò è confermato dal nostro telegramma berlinese*).

— Nei circoli politici francesi si afferma che nei colloqui coi rappresentanti dei tre Stati balcanici alleati il sig. Poincaré ha insistito sulla necessità che l'accordo fra gli alleati sia completo.

— Un telegramma da Londra dice che in quei circoli diplomatici si afferma che il Ministro degli esteri, sir Edward Grey, ha ricevuto dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli un dispaccio indicante le condizioni sulla cui base sarebbe possibile la conclusione della pace balcanica.

Si crede che tali condizioni, che rappresentano il *maximum* delle concessioni che i belligeranti sono disposti a fare, siano stati elaborati di comune accordo dagli Ambasciatori delle grandi Potenze, accreditati a Costantinopoli.

— L'*Echo de Paris* afferma di avere da buona fonte che la Triplice Intesa è fermamente decisa a sostenere la Serbia e gli altri Stati balcanici contro ogni tentativo diretto a farli rinunciare alle rivendicazioni giuste. Questo atteggiamento della Triplice Intesa è però subordinato al mantenimento del blocco fra gli alleati. La Francia, la Russia e l'Inghilterra riprenderebbero la libertà di azione in caso di disaccordo fra gli alleati

— A proposito della domanda della Romania di partecipare alla riunione degli Ambasciatori a Londra, nei circoli politici francesi si crede che la domanda della Rumania non possa essere accolta dalla maggior parte delle Potenze, poichè l'accettarla stabilirebbe un precedente pericoloso: si dovrebbero, cioè, accettare altre eventuali domande, che allargherebbero i limiti già tassativamente fissati, in cui devono svolgersi le conversazioni degli Ambasciatori.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 12 (ore 17). — Di fronte ai ripetuti commenti della stampa, specialmente estera, sugli avvenuti cambiamenti negli alti uffici dell'esercito austro–ungarico, posso affermare con piena sicurezza che la nomina del nuovo Ministro della Guerra e del nuovo Capo di Stato Maggiore dell'esercito non ha alcuna connessione con la situazione internazionale, la quale non è da oggi che ha assunto un carattere di qualche gravità si che se alle questioni poste all'ordine del giorno dalla guerra balcanica si collegassero le nomine in parola, il provvedimento sarebbe stato preso da parecchie settimane.

Anche l'altra interpretazione che l'Austria Ungheria abbia cioè inteso con siffatte nomine fare una dimostrazione diretta a qualche determinato Stato, è egualmente erronea, il Governo di Vienna avendo avuto cura, fino dall'aprirsi della crisi balcanica, di astenersi da qualsiasi dimostrazione, limitandosi a precisare le proprie domande e la sua ferma volontà di mantenerle, perchè esse rispondono ad importantissimi interessi della Monarchia.

Nei circoli militari competenti erano da qualche tempo preveduti questi cambiamenti, la posizione del Ministro della Guerra, gen. Aufenmberg, essendo assai scossa a causa delle antipatie, che la sua presenza al Governo aveva provocato nella maggioranza della Camera ungherese, tanto che diventava opera difficile mantenerlo in ufficio. Aggiungasi che ad affrettarne il ritiro contribuirono altresì talune questioni amministrative, delle quali urgeva, nell'interesse dell'esercito, la definizione.

Per il gen. Conrad era notorio nei circoli politici e militari che il suo allontanamento dall'alto posto di Capo di Stato Maggiore non sarebbe durato lungo tempo, essendo egli, tra tutti gli ufficiali generali, il meglio indicato per questo ufficio.

Le ragioni, che lo misero altra volta in conflitto con il compianto barone di Aehrenthal oggi non esistono più.

Il gen. Conrad intendeva allora di esercitare, per la sua alta carica, una influenza diretta sulla politica estera della Monarchia; oggi si assicura che si è ricreduto e si aggiunge che non soltanto egli ha abbandonato questa pretesa, ma che ha riconosciuto l'erroneità di taluni suoi giudizi d'allora, a buon diritto contraddetti e combattuti dal Ministro degli esteri del tempo, barone di Aehrenthal.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12 ore 19. — Il Presidente della Camera bulgara, dopo un lungo colloquio con Kiderlen Waechter è partito per Londra.

In un'intervista Daneff si dichiarò molto soddisfatto dei risultati delle sue diverse visite.

Specialmente soddisfatto si disse della sua visita a Bukarest, aggiungendo che tra Bulgaria e Rumania non esistono divergenze di vedute.

— Al *Lokalanzeiger* telegrafano da Pietroburgo che il governo russo non è disposto a sostenere a Londra le domande per un porto di possesso serbo dell'Adriatico.

Il conte Benckendorff, Ambasciatore di Russia a Londra, ha dichiarato, a questo proposito, che il suo Governo è solamente pronto ad appoggiare diplomaticamente la proposta di un punto marittimo di appoggio per la Serbia in territorio neutrale e la costruzione di una ferrovia neutra.

Si crede a Pietroburgo che l'Austria-Ungheria non farà difficoltà a tali domande della Serbia, e si aggiunge che il punto di vista ufficia- le della Russia non è mai andato più oltre.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna,** 12 — La Camera dei deputati ha approvato in prima lettura, il progetto di legge presentato dal Governo relativo ai soccorsi alle famiglie dei soldati richiamati in caso di mobilizzazione ed ha cominciato la seconda lettura del progetto di legge relativo al contingente delle reclute del 1913.

Per la facoltà italiana

(S) **Vienna,** 12. — Il sottocomitato della Commissione del bilancio ha approvato il progetto concernente la facoltà giuridica italiana ed ha pure approvato all'unanimità la proposta del deputato Bugatto di fissare Trieste come sede della facoltà stessa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 12 (*Camera dei Comuni*) Fu condotta a termine la discussione del progetto di legge relativo all'*Home Rule*; gli ultimi sei articoli furono approvati mediante l'applicazione del sistema della ghigliottina.

La Camera siede ancora a discutere gli emendamenti introdotti dalla Camera dei Lordi nel progetto relativo alla tratta delle bianche.

Il Ministro dell'Interno ha insistito per la discussione immediata di questo progetto affinchè la legge possa ricevere domani, venerdì, la sanzione del Re, altrimenti l'applicazione di essa sarebbe ritardata di un mese.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 12 — (*Reischtag*) – Il Presidente sospende la seduta in segno di lutto a causa della morte del Principe Reggente di Baviera.

Il *Reischstag* si aggiorna all'8 gennaio.

CANADA'

(S) **Ottawa,** 12 — Alla camera dei comuni sir Wilfrid Laurier ha ottenuto dal primo Ministro Borden una nuova dichiarazione secondo la quale alcuni degli accordi conclusi per il dono delle tre *Dreadnoughts* alla metropoli sono stati fatti verbalmente.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 12 — Il Ministro dei Lavori pubblici ha presentato alla Camera un progetto che autorizza il Comitato dei lavori del porto di Ceuta a emettere in una o in più volte obligazioni al 4.50 % per 11.300.000 *pesetas*, ammortizzabili in 29 anni. Tale prestito è destinato al miglioramento del porto di Ceuta.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest,** 12. Il Senato ha eletto presidente Carlo Cantacuzeno. La Camera ha proceduto alla verifica dei poteri.

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 16 Decadi

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1912-13	Differenza 1911-912	Dal 1 luglio al 10 dicembre 1912	
1.a	L. 14.103.000	+ 4.105.200	1911-12 L.	135.595.100
2.a	• —	—	1912-13 •	176.115.600
3.a	• —	—		—
Tot.	L. 14.103.070	+ 4.105.270	Diff.	+ 40.520.530
Importazioni				
GRANO				
1.a Tonn.	69.534	+ 26.478	1911-12 T.	349.148
2.a •	—	—	1912-13 •	729.575
3.a •	—	—	•	—
Tot. Tonn.	69.534	+ 26 478	Differenza	+ 380.427
CAFFE'				
1.a Quin.	7.820	— 1.761	1911-12 Q.	121.180
2.a •	—	—	1912-13 •	123.471
3.a •	—	—		—
Tot. Quint.	7.820	— 1.761	Differenza	+ 2.291
ZUCCHERO (1 e 2 classe)				
1.a Quint.	1.435	+ 1.005	1911-12 Q.	11 224
2.a •	—	—	1912-13 •	12.678
3.a •	—	—		—
Tot. Quint.	1.435	+ 1.005		+ 1.454
PETROLIO				
1.a Quint.	67.875	— 15.228	1911-912 Q.	612.611
2.a •	—	—	1912-913 •	687.366
3.a •	—	—		—
Tot. Quint.	67.875	— 15.226	Differenza	+ 74.755
Altri redditi				
1.a	L. 6.647.581	+ 684.223	1911-12 L.	82.828.176
2.a	• —	—	1912-13 •	93.140.730
3.a	• —	—	•	—
	L. 6.647.581	+ 684.223		+ 10.312.554

Le riscossioni doganali della prima decade del corrente dicembre ammontano a L. 14.103.000, con aumento di L. 4.035.000 su quelle della corrispondente decadè. del 1911.

L'aumento è dovuto per la massima parte al reddito del dazio sul grano, che vi ha contribuito con L. 3, 230.000; la maggior importazione di petrolio, di altre granaglie di semi, di acciaio e ferro lavorato, di tessuti e cotoni in bioccoli ha fornito le rimanenti L. 805.000.

Dalla Libia

AL GARIAN

(S) TRIPOLI, 12 — Ore 10,25 — La cerimonia dell'innalzamento del tricolore sul castello di Garian è riuscita solenne. Oltre le truppe e i notabili assistevano il Kaimakan e tutta la popolazione. Le truppe del generale Montuori sono giunte a Garian dopo due magnifiche marcie. di dodici ore ininterrotte su un terreno difficilissimo.

A Misurata è stata provata la conduttura dell'acqua potabile, la cui inaugurazione avrà luogo dopo l'arrivo del Ministro Bertolini.

Stamane ha luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'appello con l'intervento dell'on. Bertolini, del Governatore generale Ragni e delle autorità.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Canzonature – *Poesie romanesche* – Nino Angelucci – Bemporad, Firenze-Roma, via Muratte – L. 2.

Fra i poeti romaneschi è oggi uno dei più notevoli Nino Angelucci. Il dialetto romano ha in lui, un verseggiatore che sa riprodurre in gustosissimi quadretti poetici la semplice realtà con vivezza e con ricca vena di spirito comico. Egli è stato portato alla musa vernacola dall'indole della sua professione, e dal conseguente contatto maggiore e più diretto col popolo specialmente di Trastevere, ove il dialetto serbasi ancora più genuino, o meglio, meno corrotto.

Nel volume *Canzonature* che l'editore Bemporad ci presenta con veste elegante, l'A. ha raccolto tutte le sue migliori poesie pubblicate in riviste e giornali le quali più incontrarono il favore del pubblico. Conoscitore degli usi, dei costumi, delle abitudini e tradizioni del *popolo romano*, l'Angelucci ha buonissimi versi che fedelmente rispecchiano e riproducono al vivo le scene che spesso accadono nella vita quotidiana. Le sue rime sono quadretti in endecasillabi, ottonari ecc. ispirati la maggior parte dall'ambiente scolastico della capitale, disegnati con acuto spirito di osservazione e con quel sano realismo che, mentre dà rilievo ai tratti caratteristici delle persone e delle cose ci fa rivivere queste e quelle dinanzi agli occhi e ve le imprime, nette e precise, nella memoria.

Negli epigrammi, nelle favole morali, nelle sentenze, negli aneddoti, nelle facezie che si riscontrano qua e là in *Canzonature*, l'Angelucci tiene un pò del fare di Trilussa, pur riuscendo a dare un'impronta tutta propria, originale alla sua musa vernacola. I tipi che l'A. presenta, nella loro perfetta naturalezza, allietata da una certa vena di festività che zampilla dall'intima gaiezza del poeta; gli aspetti comici della vita scolastica, colti dentro e fuori la scuola, i quali riescono a suscitare il riso con la schietta rappresentazione dei personaggi e delle costumanze che tutti hanno sott'occhio; il brio, l'arguzia, la lepidezza che accompagnano sempre inesauribili, lo svolgimento delle situazioni poetiche; il dialetto sempre vivo, preciso, vario; concorrono a rendere fresca, originale l'arte di Nino Angelucci.

Alle sue poesie che sono state sempre accolte con popolarità e lette e gustate sempre avidamente siamo certi, che arriderà miglior fortuna ora che l'autore ha voluto raccoglierle in un magnifico volume il cui titolo è già di per se stesso, tutta una promessa.

G. G.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di sabato 14 dicembre 1912.

Nomina negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale viene assegnato il nome di « Libia » all'incrociatore in costruzione presso la ditta G. Ansaldo di Genova.

R. D. col quale il piroscafo « Porto Torres » viene iscritto nel quadro del Naviglio dello Stato.

R. D. col quale viene soppresso il comma dell'art. 8 del R. decreto 11 febbraio 1909, riguardante l'indennità di tramutamento per le famiglie degli ufficiali del R. Esercito.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti – Applicazione di tassa di famiglia.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Agr. Ind. e Commercio e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 12 — (ore 18) — Stamane nella sua abitazione in via Conservatorio, è morto il prof. Virgilio Juama. Nato a Trento nel 1835, venne giovanissimo a Milano dove compì i suo studi. Nel 1866 prese parte alla guerra guadagnandosi la medaglia al valor militare. Fu poi nominato professore di letteratura greca nella R. Accademia scientifico–letteraria, della quale era anche preside da 25 anni. Lascia pregevoli lavori filologici.

Como, 12 — Ignoti ladri si introdussero stanotte mediante scasso nella casa del parroco della chiesa di S. Bartolomeo, mons. Stefano Piccinelli. In casa non vi era che una vecchia domestica, la quale, immersa nel sonno non si accorse di nulla. I ladri poterono così con tutto agio fare man bassa di quanto trovarono. Tra l'altro, rubarono anche un prezioso cammeo che il parroco aveva avuto in dono da Leone XIII, L'Autorità ha disposto vivissime indagini per iscoprire gli audacissimi ladri.

Italia Centrale.

UN LUTTO NELL'EMILIA

Il Prof. Pellegrino Spallanzani

La morte del comm. prof. Pellegrino Spallanzani pronipote di quel grande scienziato che fu Lazzaro Spallanzani, cui si inchinano sempre più quanti coltivano con intelletto d'amore la scienza moderna, è un lutto che oltrepassa i confini della nativa provincia di Reggio Emilia.

Egli ha nella sua non breve esistenza — è morto a 73 anni — dato prova di un'operosità a tutta prova dedicando l'alto ingegno e la profonda dottrina allo studio ed all'insegnamento della chimica presso la rinomata Scuola Zootecnia e Caseificio che tanta parte è dell'incremento meraviglioso onde è stata in questi ultimi anni arricchita l'ubertosa provincia di Reggio Emilia. Si può dire che i migliori e più fortunati agricoltori di essa debbono a Pellegrino Spallanzani la fortuna e la invidiata dovizia dei commerci e dell'industria agricola che specialmente si è estrinsecata nell'allevamento razionale del bestiame e nella grandissima e fiorente diffusione del caseificio.

Per mezzo suo specialmente si vide e fu dimostrato quanto la moderna agricoltura si avvantaggi degl'immensi progressi della scienza e come quella non possa avanzare senza l'illuminato ausilio e presidio di questa.

Il compianto Antonio Zanelli, fondatore della scuola in discorso, ebbe in Pellegrino Spallanzani prima un fraterno affettuoso coadiutore, e dopo la sua morte un successore davvero degno di lui e delle sue nobili tradizioni che vennero mantenute intatte alte ed apprezzate da quanti si interessano, con competenza, allo sviluppo dell'agricoltura base della privata e della pubblica ricchezza di così notevole parte del territorio della regione Emiliana in cui il nome di Pellegrino Spallanzani fu sempre caro e rispettato dall'universale.

Fu per lunghi anni membro della Giunta tecnica del nuovo Catasto e prestò utilissimi servigi. Molte delle sue opinioni, che sapeva sostenere con fiorito, elegantissimo eloquio, vennero accolte come massime fondamentali. Luchino Dal Verme, che in soggetta materia era fra i più competenti, ebbe in parecchie occasioni a pubblicamente esaltare l'acume, la praticità e la grande attività del compianto professore, il quale, neppure quando la legge e l'età gli davano ben diritto ad un meritato riposo, volle adagiarsi in un ozio tranquillo, ma continuò nella solita vita di studio e di operosità a vantaggio dei giovani e della scienza.

Pellegrino Spallanzani, avendo trascorso la sua vita nell'insegnamento, al quale attendeva con insuperata coscienza, non coperse spesso quelle cariche pubbliche che egli non ambiva e che pure venivano dischiuse a tanti più amanti del rumore e della vanità, e di lui assai men degni di essere assunti a reggere la pubblica cosa.

Ma non per questo egli fu mai diminuito nella pubblica stima e nell'altezza della considerazione. Però il suo i ngegno e la importanza dei servigi resi non sono stati forse sufficientemente conosciuti in vita, come oggi, da tutti si riconoscono in morte, e più si riconosceranno in avvenire.

Perchè è proprio degli uomini veramente maggiori, che di loro più si parli, si scrivá e si ricordi dopo che sono spariti dalla scena del mondo: e lo Spallanzani era nel numero eletto di coloro la cui fama nè affievolisce, nè scompare anche tra il turbinare della vita moderna, così facile all'oblio.

Deputato: **Cottafavi.**

Italia Meridionale

Napoli, 12 (ore 17). Innanzi alla 12ª sezione del Tribunale si svolgeva oggi la causa contro tal Arturo Rieti imputato di tentata rapina a danno di una signora. Udita la sentenza che lo condannava a 13 mesi e 5 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale, il Rieti, gridando di essere innocente, trasse di tasca un pezzo di vetro e con mossa rapidissima si tagliò la gola. Fu subito soccorso e quindi trasportato in condizioni gravissime all'infermeria del carcere di S. Francesco.

Taranto, 12 (Karloo) Il nostro Comune ha transatto la lite col ministero della marina circa l'applicauzione della tassa sull'energia elettrica che si produce nell'Arsenale. accontentandosi di un annuo canone di L. 12.000.

Benevento, 12 — Tale Antonietta Romagnoli, nel togliere ieri sera un ferro da stiro, non si avvide che le vesti avevano lambita la bracie. Poco dopo si trovó avvolta tra le fiamme. Alle grida della disgraziata accorsero i famigliari e le spensero il fuoco addosso.

La Romagnoli peró aveva riportato ustioni così gravi che dopo qualche ora spirava.

Provincia Romana

Anzio, 12 — Importantissima riuscì ieri sera la seduta del Consiglio, che chiuse la sessione ordinaria autunnale. Tra le deliberazioni prese, sono notevoli le seguenti: Accettazione del mutuo di L. 442. 300 per la costruzione dell'edificio scolastico e residenza comunale; autorizzazione al Sindaco di fare pratiche per dotare Anzio di altra acqua potabile di modo che per la ventura stagione estiva, si potranno avere altre 30 once d'acqua; nomina del colonnello cav. Alcibiade Miglio ad assessore municipale. Fu poi approvato in seconda lettura il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1913, che si chiude in pareggio per un totale di L. 709.870.98.

Per ultimo su proposta del cons. sig. Breschi, fu votato un elogio al Sindaco, cav. Uff. Mencacci, ed alla Giunta.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministro delle Poste e dei telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le stazioni sotto-indicate.

Macedonia, con Capo Mele, - *Prinzess Irene*, con Capo Mele e Palmaria - *Germania* e *Duca di Genova*, con Capo Sperone e Castiadas, - *Ancona*, con Castiadas e Sferracavallo, - *Omrak, Bülow, Adriatic*, e *Kawi*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo - *Tabanan* con Isola Chiesa e Sferracavallo, -*Pannonia*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo, - *Adolph Woermann* e *Franconia*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria - *Patris*, con Forte Spuria e Taranto, - *Laura*, con Taranto e S. Cataldo, - *Oceania*, (Austro-Americana) con Taranto e Viesti.

Scienze e Lettere

Conferenze su Rousseau.

Ci telegrafano da Trieste:

Affollatissima è riuscita l'inaugurazione dell'Università popolare italiana. Il prof. avv. Giacomo Tauro dell'Ateneo romano ha detto una splendida conferenza, illustrando lucidamente il pensiero di G. G. Rousseau. Al distinto conferenziere è stato offerto un banchetto cui hanno partecipato oltre duecento persone.

ECONOMIA E BANCHE

PRODUZIONE MONDIALE DELLO ZOLFO

Da una interessante relazione pubblicata dal Consorzio Obbligatorio Solfifero togliamo i seguenti dati relativi allo stato attuale della produzione dello zolfo nei vari paesi.

Cominciando dalla produzione americana si hanno queste cifre per gli ultimi cinque anni:

1907	Tonn.	297.502
1908	»	374.985
1909	»	242.901
1910	»	259.367
1911	»	269.648

Non sono ancora note le cifre per il 1912, ma da informazioni avute sembra che durante gli ultimi mesi la produzione delle miniere della Louisiana sia intensificata in modo notevole. Di più secondo il giornale « *Mining and Engineering Journal* di New York, la «Freeport Sulphur C.» sorta mercè un Sindacato di finanzieri americani, ha quasi ultimato, dopo due anni di esplorazioni e di trivellazioni, che costarono più di 750.000 lire, un impianto capace della produzione di 120. mila Tonn. annue per estrarre col processo Frasch lo zolfo contenuto in un giacimento situato presso la foce del fiume Brazos nel Texas, che vuolsi molto più importante di quello della Louisiana. Aggiunge il cennato periodico americano che lo zolfo del Texas comincerà ad esser messo in vendita nei ultimi mesi dell'anno.

Non è però dimostrato che il processo Frasch possa essere economicamente applicato allo sfruttamento del giacimento di cui è parola. Auguriamoci pertanto che ci sia evitata questa nuova e pericolosa concorrenza.

Da un ingegnere americano è stata brevettata l'anno scorso una speciale applicazione di processo generale, già noto, sotto il nome di « processo tiogenico », mercè la quale potranno utilizzarsi i gas che vanno dispersi nei forni per l'arrostimento delle piriti, ricavando lo zolfo che contengono.

Ulteriori modificazioni e perfezionamenti del brevetto cennato hanno condotto ad applicarlo direttamente all'estrazione dello zolfo dalle piriti, mentre non conoscevasi sin'ora alcun procedimento economico rispondente a tale scopo.

Dicesi che si sia formato un Sindacato, che farebbe capo alla casa Rothschild, per applicare il processo ed iniziare la produzione dello zolfo su alta scala. Nulla però è noto intorno alla parte economica del procedimento sopradetto, il quale ad ogni modo non sembra praticamente applicabile che nei paesi petroliferi, onde sotto questo aspetto, ogni allarme sarebbe prematuro. Finalmente è giunta notizia che si sarebbe costituita una Compagnia per lo sfruttamento di un giacimento di origine vulcanica nella Nuova Zelanda, di cui lo « Standard » di Londra, dice mirabilia. Poichè però a giudizio dello stesso giornale, anche limitando ai mercati oceanici, la vendita dello zolfo che sarebbe ivi prodotto, si renderebbe necessario un dazio protettore sullo zolfo estero, pare che poca o nessuna preoccupazione ci debba cagionare questa nuova concorrenza.

La produzione nel Giappone è rimasta pressochè stazionaria; è notevole però il fatto che malgrado l'aumento continuo verificatosi fino al 1911, la esportazione da tre anni è in costante diminuzione. Ciò non può spiegarsi che con un aumento del consumo interno del Giappone.

La produzione del continente italiano ha avuto un lieve aumento, specie nelle miniere di Romagna, ma come vi è noto. la potenzialità delle solfare del continente nostro non è tale da poterci cagionare il menomo pensiero.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		10 novemb.	20 novem. 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.144.085.000	1.143.312.000
Valute equiparate	»	87.393.000	86.165.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div.	»	8.799.000	10.373.000
Portafoglio e anticip.	»	634.219.000	621.656.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.542.000	2.558.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	170.745.000	171.960.000
C.o. Regno	»	37.521.000	36.176.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	14.903.000	12.446.000
Sofferenze	»	2.012.000	2.075.000
Spese e Tasse	»	10.874.000	10.965.000
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.727.752.000	1.686.052.000
Debiti a vista	»	134.481.000	137.372.000
Depos. in c.c.	»	45.452.000	50.525.000
Rendite corr. esers.	»	39.902.000	40.708.000

Le nostre appendici

Il romanzo in corso volgendo ormai al suo termine comincieremo quanto prima la pubblicazione di un altro non meno interessante, dovuto alla penna di uno dei più popolari scrittori inglesi, il signor L. G. MOBERLY.

Figlia adottiva

alla sua comparsa a Londra ebbe un vero successo letterario e non dubitamo che ne otterrà uno eguale presso i nostri lettori, grazie anche alla elegante traduzione della signorina FELICINA LANZA.

Drammi di terra e di mare

Naufragi

(S) **Londra**, 12 — Il vapore colato a picco dalla corazzata *Centurion* non è l'*Osprey*, che è segnalato a Portland.

E' stata scoperta sui fili destinati a proteggere la *Centurion* dagli attacchi delle torpedini una delle lanterne del vapore affondato, la quale porta la marca di una casa di Amburgo.

Bastimento italiano naufragato.

(S) **Londra**, 12. — Un canotto con il nome « *Derna-Genova* » è stato gettato alla costa stamane a Brooks, isola di Wight, Nel canotto che aveva la prua sfondata si trovava il cadavere d'un uomo. Si teme che possa trattarsi di un infortunio ad un bastimento italiano.

(S) **Londra**, 12 — A proposito del ritrovamento del canotto del piroscafo *Derna* gettato sulla costa di Brooks nell'isola di Wight, il *Lloyd* annunzia che il fanale trovato sul ponte della corazzata *Centurion* dopo la collisione del 10 corrente con un vapore rimasto finora sconosciuto, fu fornito nel 1903 da un armatore tedesco al vapore tedesco *Girgenti*, trasformato successivamente nel vapore italiano *Derna*

Ciò fa ritenere che il *Derna* sia il vapore affondato in seguito alla collisione col *Centurion*.

(S) **Genova**, 12 — Si teme che il canotto rinvenuto a Brooks, isola di Wight, appartenga al piroscafo *Derna*, del compartimento di Genova partito da Mehe nel Mar Baltico il 28 dicembre, noleggiato dalla ditta Sloman, per andare ad aricare carbone in Inghilterra e che verso il 9 corr. doveva trovarsi in quelle acque. Il *Derna* è un piroscafo della portata di 3400 tonnellate armatore Mezzano e C., capitano Schiaffino con 23 uomini di equipaggio.

IL COLERA IN ORIENTE.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Ieri sono stati constatati 57 casi di colera con 18 decessi.

(S) **Costantinopoli**, 12. Il totale dei casi di colera constatati fra la popolazione civile dal cinque novembre ascende a 1551, con 717 decessi.

RASSEGNA DRAMMATICA

« L'Aigrette » di Dario Nicodemi all' « Argentina »

Felice ripresa delle recite della Compagnia stabile, costituì la rappresentazione di ieri sera: e già magnifico spettacolo era di per sè la sala del teatro, tutta festante di luce, che accoglieva un pubblico elegantissimo e straordinariamente numeroso.

Ma altre ancora furono le grate sorprese: una Compagnia ottima nell'insieme, ricca di elementi pregevoli, che fecero a gara per meglio incarnare le loro parti: un lavoro, nei suoi difetti, ricco di interesse, e sopra tutto dilettevole, pur nella concitata serie delle situazioni passionalmente spasmodiche che lo compongono.

Nell'*Aigrette*, difatti, vi ha molto di quello che viene definito il *mestiere* del teatro: ma se *mestiere*, in questo caso vuol dire successione di scene, che avvincono lo spettatore, sempre, e spesso lo portano all'entusiasmo, non sarà certo da muover lamento, che molto se ne trovi nella commedia di Dario Nicodemi.

L'autore, italiano di nascita, nel volger di poco più di un lustro ha trasformato la personalità sua: è divenuto francese nell'anima e nel gusto, e della Francia. di Parigi anzi, ha colto tutto l'intimo pensiero e la più profonda essenza morale e sociale, se pur immorali ed antisociali ne siano gli esponenti.

A proposito del Nicodemi fu detto e scritto che egli è un imitatore del Bernstein, del Bernstein migliore, s'intende, quello della *Raffica* ed anche del *Ladro*. Ma qui si cade in un equivoco.

Al Bernstein il Nicodemi si riannoda in quanto ha la stessa sua abilità di avvincere alle vicende dei personaggi ch'egli muove sulla scena l'ascoltatore, di fargli accettare le situazioni più ardite, di presentargli la successione più violenta di effetti e di affetti.

Ma non è imitazione questa: è uguaglianza di concezione teatrale; analogia di attitudini e di temperamento.

Fatto sta che il pubblico ha chiaramente dimostrato ieri sera di apprezzare quanto vi ha di buono — e non è poco — nel nuovo lavoro: e l'abilità dell'autore ha fatto passare quasi inosservati i difetti, non pochi nè lievi, le inverosimiglianze e la stessa premessa — potrebbe quasi dirsi — che nell'*Aigrette* serve di punto di partenza e che non è certo delle più comuni, nè delle più spiegabili.

Una nobile dama, rimasta vedova ed in mezzo ai più gravi imbarazzi finanziari, per non costringere il figlio giovinetto a umiliazioni e ad un genere di vita non adeguato alla sua casta, finisce collo sfruttarne l'amante, moglie di un ricco finanziere. Ed in tal modo è quasi un milione che in tre anni essa — sotto forma larvata di prestiti — riesce ad ottenere.

Ma il bisogno incalza ognora più urgente: solo un grande matrimonio può salvare la situazione: e questo matrimonio la madre — austera e volontaria — di fronte alla quale il figlio più che ventenne trema come un fanciullo — vuole imporre.

Vi si ribella la donna che adora il giovane: e tra le due donne ha luogo una scena violenta.

Frattanto il marito scopre la rovina economica della moglie e la sua tresca.

I due sposi, da tempo, non menavano più che una parvenza di vita coniugale, e la colpa maggiore ne risale — ed egli la riconosce — all'uomo.

Non scene, dunque, nè tragedie; egli paga e non si vendica. Solo asserisce che la madre deve avere avuto la complicità del figlio: è il completo crollo di ogni fede nell'essere amato: ripugna al cuore della donna amante: eppure essa non osa contraddire il marito, quando egli accusa di tale indegno mercato l'amante di sua moglie.

Questi, atterrito, fugge: o voi avete mentito — grida — e vi ucciderò: o avete detto il vero — e sarò io allora la vittima.

La madre non può che confermargli la triste realtà: ma sopraggiunge a tempo l'amante fedele: sarà tutta di lui soltanto, oramai: andranno lontano e lontano riedificheranno una nuova vita di onestà e di lavoro.

Lo scioglimento è melodrammatico, in verità: di un sentimentalismo di gusto non poco dubbio: eppure al punto in cui l'autore aveva portato le cose, era ben difficile trovare una soluzione diversa o migliore.

Del resto essa pure non dispiacque al pubblico: come non gli dispiacque nessuna scena, sebbene ve ne siano di lunghissime, e non poche frammentarie e spesso slegate.

Gli applausi, vivaci al 1° atto, si fecero calorosissimi al 2°: e ben nutriti si conservarono anche al 3° atto: nè mancarono a scena aperta, per merito anche degli interpreti.

Elisa Severi, nella parte della moglie, trovò accenti di vera efficacia: ebbe scatti di passionalità sincera: compose sempre — anche nel corso delle più violente passioni — una figurazione plasticamente e vocalmente equilibrata.

Il Ninchi seppe rendere con bella persuasività di accenti la parte assai difficoltosa dell'amante: e fu assai felice nella scena pericolosissima del 2° atto, in cui è accusato della colpa da lui non commessa dal marito.

E quest'ultima parte il Mascalchi, cui già va data ampia lode come direttore seppe contenere in una linea di vera arte, dignitosa ed efficace.

Assai bene tutti gli altri e specialmente la Lollio-Strini, la Rossi–Bissi, la Monti.

— Stasera, naturalmente, replica.

r. v.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA

VII Concerto orchestrale - Ernst von Schuch

Non sappiamo per quale ragione nel programma di ieri sera era incluso un brano di musica eseguito già nei due concerti precedenti. Noi capiremmo che una composizione si replicasse più volte, solo quando si trattasse di un lavoro, diciamo così, poco assimilabile, e per il quale fosse necessario da parte del pubblico un certo.... allenamento; ma quando si ripete con tanta insistenza una pagina di musica, che ha certamente un valore storico, ma che alla cultura del pubblico – scopo primo dell'istituzione dei concerti – non porta alcun contributo essenziale, non riusciamo a trovare la causa di tanto accanito fervore. A meno che non si voglia confessare da parte della Direzione dei concerti quanto noi abbiamo altra volta lamentato. : non è possibile – dovendo dare due concerti la settimana – che l'orchestra sia ben preparata per due programmi assolutamente nuovi. Ed allora è giusto, nell'interesse dell'arte, che si ponga rimedio a questo inconveniente.

Dopo ciò, parliamo del concerto. Ernst von Schuch è un grande direttore d'orchestra.

Possiamo anche esimerci dal ripetere il consueto frasario intorno all'abilità, al senso preciso della musica, alla sobrietà ed espressività del gesto del vigoroso direttore, che tutte queste qualità possiede integre e sicure; non possiamo però non parlare dell'interprete che in Schuch ha una fisionomia speciale e personale.

Poche volte la bella *Ouverture* dell'*Oberon* di Weber è stata eseguita con tanto calore di espressione e con tanta chiarezza di linee e di disegno.

La non difficoltosa, mà pur interessante tessitura strumentale è risaltata viva, intera in ogni particolare: l'ultimo tempo, che lo Schuch porta un poco più rallentato del consueto, è stato di effetto irresistibile. La frase magnifica si è snodata ed ha dominato con impeto per spegnersi in un contrasto pianissimo e risolversi e concludersi in una stretta di grande efficacia.

Arrigo Boito e Giovanni Sgambati, che erano nella sala, hanno dato più volte il segnale degli applausi. Il pubblico ha fatto all'illustre direttore una simpatica dimostrazione.

Grande era poi l'aspettativa del pubblico per l'esecuzione del poema sinfonico di R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, perchè lo Schuch, amico personale dell'autore, è considerato come uno dei migliori interpreti se non addirittura il migliore, delle opere del grande compositore tedesco. E l'aspettativa non è andata delusa, che lo Schuch ha interpretato questo poema con vera personale intuizione.

Il tema dominante, doloroso, che assunse in certi momenti, quando è affidato ad alcune famiglie di strumenti, una espressione di ebbrezza e di spasimo, è sempre presente, palpitante, e il direttore ha curato di non farlo confondere mai nella polifonia grande che descrive la lotta acerba dell'uomo con la morte, per affermarlo solenne in fine.

La *Sinfonia* n. 13 di Haydn ha conseguito il consueto successo come pure il... famigerato *concerto grosso* di Händel.

Alla fine del concerto il pubblico numeroso ha lungamente festeggiato l'illustre direttore.

— Domenica, alle 15, secondo ed ultimo concerto di von Schuch.

CROCE ✚ ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato Centrale:

Delegato Croce Rossa ital. Chicago	L.	408.40
«Progresso Italo Amer.» di New. York	»	2472.00
Deleg. Croce Rossa ital. Raccolana (Udine)	»	138.09
Sindaco di Sestri Ponente, oblazioni raccolte	»	1307.21
Massimi Alessandro Croce Rossa Città della Pieve, oblazioni raccolte	»	24.00
Croce Rossa ital. Spezia, oblazioni racc.	»	7497.25
Croce Rossa ital. Rustigliano, oblazioni raccolte	»	150.00
Sindaco di Lerici (Genova) oblazioni racc.	»	620.85
Italiani residenti a South Range-Mich, oblazioni raccolte	»	1707.00
Società-Cacciatori ital. a South Range-Mich oblazioni raccolte	»	520.00
Croce Rossa italiana, Iglesias, oblazioni raccolte	»	480.00
Console Gen. d'Italia a Buenos Aires oblazioni raccolte	»	750.00

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Frasi Giuseppe*, stagnaro, via della Consulta n. 5. – Omologato il concordato concluso il 28 settembre al 25 per cento in 3 rate uguali – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. G. Morpurgo liquidate 600 lire.

Manasse Angelo, tessuti, via Aldo Manuzio n. 17– Omologato il concordato concluso il 26 novembre al 20 per cento in due rate uguali – Accordati i benefici di legge – Al curatore cav. A. Nataletti liquidate 350 lire.

Contessa Lorenzo, cartoline illustrate, via del Salvatore n. 2 – Omologato il concordato concluso il 4 Settembre al 10 per cento in 3 rate - Negati i benefici di legge – Al curatore rag. Vittorio Bertini liquidate mille lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — *Di Capua Giovanni* commerciante, via de' Balestrari n. 7 – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Petronici Antonio, materiale da costruzione – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATO APPROVATO. — *Palermo Michele*, mercerie, via Simeto n. 29-31 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali. – Hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 9.654,70 su 13 ammessi al passivo per lire 12,806,11.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Giorgi Augusto*, caffè, via del Nazzareno n. 7 – Al curatore rag. U. Canevacci liquidate 220 lire.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Lori Tommaso*, cereali, via di Ripetta n. 22 – Per il 3 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate semestrali.

Fatucci Settimio, mercerie, via Collina n. 17 – Per il 4 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Passalacqua Francesco, drogheria, via Macel de Corvi n. 63. – Commissario giudiziario: Ettore Jacobini, via L. Caro n. 30 – Dal bilancio risulta: attivo lire 2749,52; passivo lire 4780,21.

Zeppoloni Ulderico, caffè in Monterotondo – Commissario giudiziario: Giovanni Lancioni, via degli Scipioni n. 220 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1300; passivo lire 4577,68.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 13 Dicembre 1912 — S. Lucia

Leva il sole alle 7,30 – Tramonta il alle 4,37
Leva la luna alle 11.14 – Tramonta alle 8.58
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Dicembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5 2	coperto	Nizza	3.6	sereno
Ambur.	6.1	piovoso	[illegible]	-1.5	nebbioso
Vienna	2.6	nebbioso	Tripoli		
Madrid	0 9	nebbioso	Malta	11.2	3/4 cop.
Parigi	8 4	coperto	Atene	9.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.5	coperto	l. mosso	12.4	8.9
Torino	-1.8	sereno	—	2.3	-2 9
Milano	1 0	3/4 cop.	—	5 3	-0 2
Venezia	1.9	nebbioso	calmo	5 2	0 5
Bologna	2.4	sereno	—	7 2	2 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5 4	sereno	calmo	7.7	1.4
Firenze	3.8	sereno	—	9.6	1 8
Roma	4.0	3/4 cop.	—	10.8	3 8
Bari	3.0	sereno	calmo	11.0	2 8
Napoli	6.5	sereno	calmo	11.9	5.8
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	3/4 cop.	—	12 0	2.0
Palermo	9.6	coperto	calmo	13.4	7 3
Messina	11.9	coperto	calmo	14 2	11.2
Cagliari	8.0	3/4 cop.	calmo	17.0	5.0

Probabilità: venti moderati meridionali sul Tirreno, deboli o moderati tra sud e levante altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con qualche pioggia Alta Italia; Alto Tirreno o alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 764.6 — Termometro centigr. massima 12.3 minima 3.8 — Umidità relativa 72 assoluta 6.69 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1/4 nuvolo

Logogrifo

5 – Rifugio ai marosi.
5. Foriero del giorno.
5. – Fra i cibi gustosi
5. – Impero sul corno
4. Il desco fornisce
4. – Son parte di membra.
4 – In Spagna si ardisce lottare con me
10 – Il tutto rimembra la morte di un re.

Spiegazione del giuoco precedente
Male-Malo

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma – Ospedale Militare – 17 Dicembre – Provvista di generi alimentari per l'anno 1913 – in 6 lotti.

Aquila – Intendenza di Finanza – 18 Dicembre – Conferimento rivendita generi privativi in Amatrice.

Ministero Lavori Pubblici – 18 Dicembre – Costruzione di un molo di difesa a Porto Vecchio Toscano (Piombino) – L.1.517.671

Genova – Ospedali Civili – 18 Dicembre – Fornitura di commestibili e combustibili – in 18 lotti.

Maddalena – 3° Reggimento artiglieria – 18 Dicembre – Provvista della carne e vitto per l'anno 1913.

Chieti – Municipio – 19 Dicembre – Costruzione di una variante dell'acquedotto Comunale – L. 84.267.

Napoli – Ospedale Militare – 19 Dicembre – Fornitura di carne per l'anno 1913.

Ministero Agricoltura – 20 Dicembre – Concorso al posto di insegnante di disegno e plastica nella R. Scuola d'arte e mestieri di Treja.

— Idem d'insegnante di modellazione ed intaglio nella R. Scuola d'arte applicata all'industria in Sulmona.

— Idem di disegno e plastica nella Scuola industriale di Monteleone Calabro.

— Idem per assegni e borse nazionali di pratica commerciale all'estero come segue:

1° a quattro assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Lione, Mosca e Belgrado;

2° a quattro borse di pratica commerciale sulle piazze di New York, Veracruz, Buenos Aires e Bangkok (Siam).

Napoli – Municipio – 20 Dicembre Costruzione stradale – L. 42.500.

Ministero Marina – 21 Dicembre – Concorso a 35 posti di applicato di 3. classe –

Pisa – Prefettura — 21 Dicembre – Ampliamento e sistemazione dei fabbricati ad uso dei musei universitari di storia naturale. L. 88.200.

Torino – Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione – 21 Dicembre – Provvista di finimenti – L. 60.539.

Ministero Marina – 21 Dicembre – Provvista di pasta da minestra – L. 414 mila.

Perugia – Amministrazione provinciale – 21 Dicembre – Manutenzione delle strade: Amerina, 2° tratto, da Baschi al piazzale della stazione ferroviaria omonima — Amerina, 3° tratto, dal ponte sul fiume Casarone all'incontro della Cassia-Orvietana, presso il ponte dell'adunata — Perugia–Foligno, 2° tratto – Cassia–Orvietana, 1° tratto – Cassia–Orvietana, 2° tratto – Picarone – Todi–Orvieto, 3° tratto – di Bagnoregio, nel sessennio 1913–18.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 – Pres **Marcora** – ore 14.5

Per una epidemia tra gli allievi della R. Accademia navale

Bergamasco, (*Marina*) dichiara all'on. Salvatore Orlando, che durante la campagna d'istruzione degli allievi della regia Accademia e, precisamente, sopra una delle navi sulla quale una parte di essi era imbarcata, si verificarono ventisette casi di malattia infettiva, con due di esito letale. Gli allievi colpiti furon oggetto delle più amorevoli e sapienti cure e la nave fu fatta rimpatriare non appena il male assunse gravità.

Tutto porta a ritenere che la malattia non abbia potuto essere contratta in Libia, dove gli allievi furono per breve tempo sbarcati; ciò è escluso dalla brevità del tempo tra la data del loro imbarco a Livorno e lo scoppiare dell'epidemia, tempo che fu inferiore all'ordinario periodo d'incubazione del tifo ed altresì dalle rigorose misure igieniche adottate per impedir che gli allievi dell'accademia potessero contrarre malattie contagiose od infettive.

Orlando Salvatore non ha inteso censurare l'iniziativa di inviare in Libia gli allievi dell'Accademia navale, che approva anzi incondizionatamente; accetta come probabile l'ipotesi che l'origine dell'epidemia debba ricercarsi nel periodo nel quale gli allievi erano ancora a Livorno, prima di partire per la Libia; ad ogni modo ciò non diminuisce le responsabilità dell'autorità sanitaria marittima che non appena si ebbero i primi casi infettivi avrebbe avuto il dovere di far sbarcare dalla *Flavio Gioia* gli allievi colpiti di epidemia per farli curare nelle navi–ospedale.

Sarebbe forse bastato un tale provvedimento per scongiurare le luttuose conseguenza che invece si sono dovute putroppo deplorare.

Bergamasco, (*Marina*) nota che alcuni degli allievi arrivarono in Libia appena quattro giorni dopo essere stati imbarcati a Livorno, e nega che, durante la campagna d'istruzione, siasi presentata l'opportunità di trasferire allievi ammalati sulle navi–ospedale, tanto più perchè da principio pochi furono i malati e mancarono gli elementi per giudicare che si trattasse di tifo.

Per la stazione ferroviaria di Grassano

De Seta. (*Lavori*) dichiara all'on. Materi che studierà se sia possibile provvedere nel futuro esercizio ai lavori della stazione di Grassano e se occorrano provvedimenti per le condizioni igieniche e statiche della stazione di Brindisi di Montagna.

Materi, si dichiara insoddisfatto e cambierà l'interrogazione in interpellanza.

Le pensioni ai veterani

Pavia. (*Tesoro*) rispondendo all'on. Rava circa l'assegnazione delle pensioni ai veterani, si riferisce alle dichiarazioni già fatte in precedenti sedute.

Assicura che all'esame delle domande si procede secondo il loro ordine di presentazione e non per provincie.

Rava. intende soltanto rilevare che vi sono alcune regioni per le quali non si è proceduto ancora ad alcuna liquidazione di pensioni ai veterani e raccomanda che si provveda sollecitamente.

Pel collocamento a riposo dei militari

Pavia (*Tesoro*) rispondendo all'on. Giacomo Ferri che lamenta la sospensione del collocamento a riposo dei militari dichiara che sarà aumentato secondo le necessità, il fondo consolidato per il debito vitalizio

Con i maggiori fondi si provvederà all'assegnazione delle pensioni per i militari che hanno diritto di essere collocati a riposo.

Ferri Giacomo, non crede legittimo che adducendo la deficienza di fondi si ritardi la concessione di pensioni che rappresentano il riconoscimento di un diritto derivante da un preciso contratto di lavoro: protesta soprattutto contro il sistema di non far decorrere la pensione che dal giorno della concessione di essa. (*Commenti animati*).

Mirabelli. (*Guerra*) dichiara che non è fondato il dubbio espresso dall'on. Giacomo Ferri perchè certamente la decorrenza delle pensioni data dal giorno, nel quale il riposo è stato domandato e non può esservi alcuna interruzione di assegni.

Per l'exequatur all'arcivescovo di Genova.

Gallini, (*Culti*) ai termini dell'articolo 115 del regolamento, dichiara che non intende di rispondere all'on. Cavagnari che ha interrogato circa i motivi per cui si ritarda l'*exequatur* regio al titolare diocesano nella Metropoli ligure.

(*Commenti animati*).

Cavagnari. Domando di parlare.

Presidente. Il Governo non ha risposto: dunque lei non può replicare.

Chiesa Eugenio e **Marangoni.** Bel sistema di Governo democratico! (*rumori*).

Cavagnari, insiste a parlare per un appello al regolamento!

Marangoni. Parli Cavagnari (*rumori*).

Cavagnari, protesta contro la decisione di non rispondere del Governo il quale, una volta inscritta nell'ordine del giorno un'interrogazione ha il dovere di risponderv avendola accettata. (*Rumori altissimi*).

Presidente, osserva che se ciò è esatto in tema d'interpellanze, non lo è per le interrogazioni, alle quali il Governo può sempre dichiarare di non rispondere. (*Approvazioni*).

Pel congedo ai militari richiamati.

Mirabelli, (*Guerra*), dichiara all'on. Canepa che il giorno 14 saranno congedati i militari di seconda categoria e che quanto prima si spera di potere inviare in congedo le classi richiamate.

Canepa, accenna ai gravissimi sacrifici che sono stati imposti alle famiglie dal lungo periodo di richiamo in servizio dei loro capi di famiglia e dei loro figliuoli, si augura che veramente si possano sollecitamente inviare in congedo tutti i richiamati; rileva gli speciali danni che dal lungo richiamo hanno subito gli ufficiali subalterni di complemento del corpo sanitario

Per la Roma – Velletri – Terracina.

De Seta, (*Lavori*), rispondendo alle interrogazioni degi on. Veroni e Valenzani accenna che il deragliamento avvenuto lo scorso Agosto presso Velletri, è stato conseguenza di eccesso di velocità se non di dolo.

In ogni modo del fatto è attualmente investita l'autorità giudiziaria.

E' da escludere che lo sviamento possa essere stato conseguenza di cattive condizioni del materiale perchè la locomotiva era uscita da due mesi dalla riparazione e le vetture e il bagagliaio pure di recente erano stati riparati. Trattavasi del resto di vetture di costruzione abbastanza recente: quella della II^a classe era stata costruita nell'anno corrente.

In ogni modo sono state date disposizioni perchè sia esercitata la maggiore sorveglianza per evitare eccessi di velocità ed assicurare la buona manutenzione della linea.

Riguardo al numero dei treni sulla Velletri-Terracina osserva che un aumento non è consentito dall'entità del traffico.

Circa gli orari, dall'inverno del 1910 furono apportati tutti gli aumenti possibili date le condizioni della linea.

Dichiara infine che si esamineranno con la maggiore benevolenza alcuni spostamenti di orario richiesti dagli enti locali interessati.

Valenzani, ha presentato la sua interrogazione non per aggravare la situazione dei responsabili del recente disastro ferroviario presso Velletri ma per protestare contro le condizioni assolutamente intollerabili del servizio ferroviario sulla linea Roma-Terracina con danno gravissimo del commercio e dell'agricoltura di una laboriosa regione e con disagio e pericolo dei viaggiatori. (*Benissimo!*).

Veroni, non è soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato, il quale si è astenuto dal dare seri affidamenti per quanto riguarda il servizio dell'importante linea che congiunge Roma con Velletri e con la regione Pontina.

Quella linea, costruita in modo imperfetto e sempre esercitata con mezzi insufficienti, ha impianti fissi, materiale mobile ed orari che la rendono assolutamente inadeguata alle necessità del traffico di una regione che dovrebbe invece avere strumento in essa ed aiuto efficace per il proprio sviluppo.

La questione è di gravissimo momento e va risoluta in conformità ai voti delle popolazioni interessate: l'oratore si riserva di trattarla ampiamente quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici. (*Approvazioni*).

Il contratto di lavoro per gli impiegati privati.

Luzzatti (*attenzione*) svolge una proposta di legge per il contratto di lavoro di impiegati di aziende private e commessi di commercio, che egli ha presentato in unione di numerosi deputati di tutte le parti della Camera.

Rileva l'importanza e il significato del fatto che deputati di ogni parte politica si siano trovati concordi nel presentare questa proposta di legge.

Anzichè affrontare, nel suo complesso, il gravissimo problema del contratto di lavoro si è creduto più opportuno risolvere parzialmente e per gradi successivi tante parti del problema, la cui soluzione rappresenta un atto di equità sociale ed un beneficio per tante e tante famiglie. (*Approvazioni*).

La presente proposta di legge che riguarda il contratto d'impiego presso aziende private, e risponde alle vive aspirazioni di una classe, ha già avuto la favorevole accoglienza del Consiglio superiore del lavoro, al cui esame l'on. Ministro di agricoltura industria e commercio ha avuto la felice idea di deferirlo e che ha suggerito opportuni emendamenti che i proponenti sono lieti di accogliere.

Ed in ciò si è avuto nuova prova della utilissima funzione che esercita quel Consesso, che è veramente educatore così del capitale come del lavoro. (*Approvazioni*).

Nota che coloro i quali beneficeranno della presente proposta di legge sono essi pure umili lavoratori, che non hanno spesso la forza dell'organizzazione delle classi lavoratrici, e che bene è giusto che anche al loro riposo ed al loro benessere si volga sollecito il pensiero del legislatore, tanto più che esso può compiere opera altamente civile senza gravare l'erario dello Stato. (*Vivissime approvazioni*).

Nitti (*Agricoltura*), è lieto che venga in discussione un argomento che interessa migliaia di lavoratori, modesti quanto attivi e benemeriti, le cui condizioni sono tali da richiamare la più viva sollecitudine del Governo e del Parlamento. (*Bene!*).

Si tratta quindi di contemperare le aspirazioni ed i bisogni degli impiegati di aziende private con le necessità del commercio e dell'industria, è però sperabile che dato il più alto senso di tolleranza e di equità con cui ormai si esaminano questioni che in altri tempi avrebbero suscitato aspri dissidi, possa facilmente risolversi anche questo importante problema.

La speranza è tanto più fondata in quanto già da tempo molte Camere di commercio hanno adottato spontaneamente molte delle norme contenute nella proposta di legge, e varie Associazioni padronali hanno manifestato per essa una cordiale simpatia.

Conclude consentendo ben volentieri che la proposta sia presa in considerazione ed augurando che, risoluti nel modo migliore i punti essenziali della importante riforma sociale, questa possa al più presto avere attuazione. (*Vivissime approvazioni*).

(*La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge*).

Luzzatti, compiacendosi dei lieti auspici di concordia sotto ai quali nasce questa proposta di legge, prega l'on. Presidente di voler consentire che sia sottoposta con la maggiore sollecitudine all'esame degli Uffici. (*Approvazioni*).

Presidente, gli Uffici saranno convocati per esaminarla martedì prossimo. (*Vive approvazioni*).

MODIFICAZIONI ALL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Camera, svolge un ordine del giorno col quale, mentre propone l'approvazione del disegno di legge, afferma la necessità di stralciarne le disposizioni relative all'istituzione del giudice unico, che non ritiene mature.

Osserva in proposito che, date le attuali condizioni di reclutamento e di carriera della magistratura, l'innovazione del giudice unico sia pericolosa per il raggiungimento delle alte finalità della giustizia e, come quello che importerà l'abolizione della Camera di Consiglio, organismo utile ed efficace nei giudizi, determinerà la sostituzione della volontà di un solo al giudizio dei tre che a vicenda si soccorrono col consiglio della esperienza, della cultura e della critica.

Nota che il giudizio collegiale ha nobilissime tradizioni, collegate ai migliori periodi della storia dei nostri ordinamenti giudiziari.

Conclude dichiarando che non trova ancora matura la riforma rispetto al giudice unico, e, mentre darà voto favorevole al resto del disegno di legge, si augura che il Parlamento faccia opera che risponda alla elevazione della funzione della magistratura alla quale è affidata la tutela della libertà, delle fortune e della vita stessa dei cittadini. (*Approvazioni Congratulazioni.*)

Paniè, svolge un ordine del giorno e ritiene non ancora matura nella coscienza del paese la istituzione del giudice unico e invita perciò il Ministro a voler soprassedere a questa parte del suo progetto.

I Consigli dell'ordine del Piemonte si sono manifestati contrari alla istituzione del giudice unico, anche in quelle sedi dei tribunali che non hanno a temere di vedere scemata la loro importanza da questa istituzione.

La unicità del giudice di prima istanza può accettarsi solo come parte di una più organica e completa riforma, nella quale sia compresa l'istituzione della terza istanza.

Accenna quindi a vari provvedimenti la cui adozione assai gioverebbe alla buona amministrazione della giustizia: fra questi segnala la soppressione di varie preture il cui lavoro è ormai ridotto a minime proporzioni, l'abolizione delle conclusioni del pubblico ministero nelle cause civili innanzi la Corte di Cassazione, e l'unificazione delle preture nelle grandi città.

Coi siffatti provvedimenti, che non mutano in modo radicale l'ordinamento attuale, si risolverebbero, secondo il consenso dei più questioni annose, e mature, e si potrebbero realizzare notevoli economie di bilancio che non occorrerebbe più ricercare nella soppressione della collegialità nei tribunali civili (*approvazioni; congratulazioni*).

Milana, svolge un ordine del giorno e dimostra l'urgenza di accogliere le disposizioni del disegno di legge riflettente il regolamento delle promozioni ed il miglioramento degli stipendi.

Ritiene che l'istituzione del giudice unico e dello sdoppiamento della carriera mal risponde all'amministrazione della giustizia e quindi vuole stralciate dal progetto le disposizioni che vi si riferiscono.

Conclude incitando il Governo a presentare un disegno di legge di ordinamento giudiziario organico, completo, razionale, rispondente alle esigenze dei tempi moderni. (*Approvazioni*).

Malcangi, rinunzia a svolgere un suo ordine del giorno prendendo atto della dichiarazione dell'on. guardasigilli che non sarà attentato all'integrità delle presenti sedi giudiziarie.

Canepa fa una semplice dichiarazione di voto e si dichiara contrario al disegno di legge.

Riconosce la necessità di migliorare le condizioni economiche dei magistrati; ma ciò non dovrebbe in nessun modo ottenersi a scapito dell'ordinamento giudiziario, e tanto meno imponendo soverchi oneri ai litiganti.

E' avversario del sistema del giudice unico, ed è pure decisamente contrario allo sdoppiamento della carriera che costituisce il più grave errore della presente riforma, poichè viola l'unità della funzione giudiziaria, ed ha carattere antidemocratico.

Si augura che il disegno di legge non venga approvato. (*Bene! all'estrema sinistra*).

Amato, svolge un ordine del giorno e lamentandosi dell'inconveniente di molte preture che restano prive del magistrato titolare, perchè si possa provvedere organicamente al servizio delle preture, invita il Governo a non fare figurare in molteplici sedi di pretura titolari che prestano servizio altrove lasciando la reggenza delle sedi mancanti di titolari ai vice-pretori onorari privando costoro di qualsiasi retribuzione. Chiede anche che si voglia iniziare l'esperimento dei giudici mandamentali. (*Approvazioni*).

Mendaia con un suo ordine del giorno sostiene che la sostituzione del giudice unico al collegio non sia matura, nè possa attuarsi finchè non venga istituita la terza istanza.

Riconosce la necessità di approvare il disegno di legge, stralciando però gli articoli 18 e 19, e rimandandone la soluzione a quando la questione sarà stata meglio studiata.

Nuvoloni, svolge un suo ordine del giorno col quale fa voti perchè si provveda contemporaneamente al nuovo ordinamento giudiziario, alle opportune modificazioni alle leggi procedurali ed al riordinamento delle giurisdizioni e vuole restituito il conciliatore al suo vero ufficio ed estesa la competenza dei pretori fino alle lire 5000, avviandoci così gradualmente al giudice unico di prima istanza. Ritiene poi sia necessario istituire i giudizi di terza istanza.

Conclude affermando che oltre alla finalità da raggiungere con l'elevare le condizioni della magistratura si debba anche provvedere a rendere la giustizia più sollecita e meno dispendiosa (*Approvazioni*)

Tovini, si dichiara anche lui contrario all'istituzione del giudice unico sino a che non si vorrà provvedere alla riforma radicale delle circoscrizioni giudiziarie.

Manna con un suo ordine del giorno invita il Governo a presentare quelle modificazioni che si renderanno neseccarie alla tariffa degli onorari di procuratore in forza dell'attuazione della presente legge.

Si rinvia il seguito della discussione.

Si da lettura delle interrogazioni ed alle ore 18.40 la seduta è tolta.

L'ordinamento del Notariato

RELAZIONE DELL'ON. CAMERA

Il relatore, dopo aver dichiarato che questo disegno di legge *è uno di quelli che è stato meglio preparato e corretto*, poichè risponde a tutti i bisogni sentiti e dalla classe notarile e dal pubblico, passa ad esaminare tutte le varie leggi succedutesi fino ad oggi. Ricorda l'iniziativa presa dall'on. Finocchiaro Aprile quando nel 1905 nominò una Commissione che aveva l'incarico di studiare e proporre modificazione alla vigente legge notarile, studio che venne accuratamente compiuto. Rammenta come anche l'on. Sacchi, quando fu guardasigilli, volesse che quel lavoro fosse completato colla compilazione del testo degli articoli e delle disposizioni transitorie.

Passando poi all'insieme del disegno di legge il relatore scrive:

Il disegno che si sottopone al vostro esame mira ad un grande e complesso obiettivo. Vuole elevare la condizione morale ed economica dei notai, risolve importanti questioni che si riferiscono all'esercizio del notariato, semplifica i formalismo, migliora le norme di reclutamento, rinvigorisce la funzione di controllo con le ispezioni, che sono necessarie per assicurare il regolare funzionamento del servizio rende autonoma la categoria dei Conservatori e degli archivisti, ne eleva la dignità, ne assicura l'esistenza creandole uno stato giuridico ed economico, e mantiene la stessa economia e gli stessi principii della legge vigente sia in rapporto alla figura giuridica del notaio, che rimane libero professionista e pubblico ufficiale, sia in rapporto all'atto notarile, che conserva le forme solenni, sia in rapporto alla rappresentanza professionale, sia in rapporto alla disciplina.

L'on. Camera passa poi a spiegare quali siano le regioni per cui questo disegno di legge mira all'elevazione morale dei notai e degli archivisti

Tratta largamente uno dei punti più controversi che è quello che si riferisce alla residenza e soggiunge:

L'emendamento del ministro, che poi è stato accettato dall'Ufficio Centrale e dal Senato e che è tradotto nell'articolo 25 del disegno, sottoposto al vostro esame, risolve, secondo la vostra Commissione nel modo migliore una così delicata controversia: mantiene cioè nel notaio la facoltà di poter esercitare il suo ufficio in tutto il distretto notarile, ma prescrive che nel comune assegnatogli abbia l'obbligo di tenere lo studio aperto e di assistere personalmente nei giorni della settimana e con l'orario fissato dal presidente della Corte di appello, previo parere del Consiglio notarile; cioè concilia la libertà del notaio col bisogno delle popolazioni, evita le conseguenze dell'obbligo rigoroso della residenza, ed affida al giudizio di autorità imparziali e competenti i provvedimenti necessari per la regolarità e continuità del servizio notarile.

Il relatore esamina quindi i vantaggi economici che dal disegno in esame risultano sia dalle aumentate attribuzioni dei notai, sia sui sapienti ritocchi portati alle vigenti tariffe.

Trattando poi la questione dell'associazione obbligatoria, l'on. Camera scrive:

Nemmeno possiamo dissentire dal Ministero proponente nei giusti criteri che lo conducono alla esecuzione dell'*associazione obbligatoria*. Già l'on. Fani dichiarava nella relazione che precede il suo progetto che una simile coazione legislativa è da escludersi, perchè ripugna ai principi fondamentali del nostro diritto; ed aggiungeva che nell'alea inerente alla libera professione è logico e giusto che alla maggiore attività ed onestà professionale, come alla maggiore capacità, rispondano una più larga clientela ed un maggiore introito di lucri. Un concorzio forzoso negli utili a tutto danno dei professionisti eminenti, mentre annullerebbe od attenuerebbe ogni nobile energia, verrebbe in definitiva a costituire una illecita tutela degli infingardi e degli inetti.

L'Ufficio Centrale del Senato, esauriendo alla sua volta questa dibattuta questione adottò alla lettera le considerazioni dell'on. Fani accettando l'esclusione dell'*associazione obbligatoria* fra i notai. Volle però eliminare ogni dubbio di fronte ad eventuali e contradditorie decisioni dell'autorità giudiziaria e dichiarò lecite le associazioni libere fra notai con apposito articolo, l'*82-bis*, accettato dal Ministr ed approvato dal Senato e che ora è diventato l'artcolo 82 del disegno che discutiamo. Questa facoltà è la unica che poteva essere consentita anche perchè con la stessa si conferma l'articlo 1706 del codice civile.

E siamo d'accordo in questa questione delicata con l'onorevole Ministro perchè pensiamo che il relatore dell'Ufficio Centrale del Senato, onorev. Astengo, non aveva torto quando affermava che l'argomento era estraneo ad un progetto, che aveva di mira soltanto di disciplinare le regole per l'ordinamento del Notariato. Egli ricordò che in ogni ipotesi bisognerebbe provvedere con un disegno di legge speciale, come si fece per gli ufficiali giudiziari, vitando la legge 2 dicembre 1902, n. 528. Nè vale addurre dai sostenitori della tesi opposta che *l'associazione obbligatoria* è fatta per ovviare ad una malsana concorrenza e risponde alle condizioni della società attuale che si incammina e si orienta verso l'associazione e la cooperazione. Come non regge la considerazione che gli infingardi sono una eccezione e che il lavoro di costui sarebbe fatto da tutti gli altri insieme, come è sofistico il ragionamento che gl'ignavi scomparirebbero; i ricchi sentirebbero rossore di tenere il posto *ad honorem*; ed i pigri ed i poveri si sentirebbero spronati a lavorare. Nè maggiore serietà ha l'altra considerazione che con l'*associazione obbligatoria* verrebbe grande benefizio alle finanze dello Stato, perchè non vi sarebbe la concorrenza e mancherebbe la ragione di occultare nei contratti di vendita il prezzo.

Invece noi pensiamo che *l'associazione obbligatoria* non è altro, come diceva il senatore Cefaly, che una organizzazione di *trust*, cioè una preparazione della classe notarile allo sciopero, così come una classe di tramvieri qualunque; e non dissentiamo dal senatore Polacco che esclamava:

«Guai alle misure troppo livellatrici!

«Esse sotto l'apparenza di una giustizia egualitaria « coprono molto spesso delle vere e proprie ingiusti« zie ».

Perciò avevamo ragione di dichiarare che dividevamo pienamente su questo argomento l'opinione dell'onorevole Ministro Guardasigilli, che in fondo si riassume nella considerazione che il principio della *associazione obbligatoria* violerebbe il diritto dei liberi professionisti di cui esclusivamente debbono essere i frutti del loro lavoro. *L'associazione obbligatoria*, come fu rilevato, favorirebbe i pigri e g'inetti e, come dice l'onorevole Finocchiaro-Aprile, non incoraggerebbe certamente all'adempimento del proprio dovere la sicurezza di raccogliere parte dell'utilità derivante dall'opera altrui, dal maggior lavoro dei colleghi, ai quali la capacità riconosciuta, l'operosità, il credito raggiunto per lo zelo nell'adempimento dell'ufficio assicurano una più larga clientela.

Il relatore, associandosi alla proposta dell'on. senatore Astengo fa voti perchè sia presto fondata una Cassa di previdenza per i notai invallidi e le vedove ed orfani dei notai.

***

L'esame del relatore si estende quindi a quella parte del disegno di legge che riguarda la forma degli atti, approvandone lo svecchiamento da formule viete, specialmente per quanto riguarda i testimoni, senza per questo giungere a sistemi ultra radicali e pericolosi.

Non possono sopprimersi i testimoni per i testamenti, le cui norme sono stabilite dal codice civile, che non può essere modificato a proposito di una legge come quella che stiamo discutendo. Nè possono sopprimersi per gli atti degli illetterati, per le donazioni e per i contratti di matrimonio, perchè non bisogna dimenticare che i testimoni sono una difesa tanto per il

---

Fino al Delitto

di GIULIO LE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA

L'amore vittorioso

Ma Andrea con una spinta lo mandò rotoloni con l'arme. Il colpo partì Claudina gettò un grido

Andrea credette che fosse ferita, forse morta. La ricevette fra le braccia. Era troppo commossa e non potè che balbettare:

— Lei, lei qui!

Prima di rispondere Andrea corse dal dottore che si rialzava. Gli tolse l'arme:

— Ed ora...... disse

—Oh! fece l'altro calmato per la caduta Ho fatto ciò che ho potuto per obbedire agli ordini del del mio amico. Si accomodino! io me ne lavo le mani. Non sono di quelli che si ostinano a lottare contro l'amore che è sempre vittorioso! E si ritirò.

VII

Andrea rimasto solo con Claudina, non cessava di guardarla; gli pareva di fare un sogno raggiante da cui presto si sarebbe svegliato. Gli appariva più bella ad onta che il suo viso fosse impallidito e portasse l'impronta delle sofferenze patite.

Dal canto suo la ragazza lo contemplava rapita, lo trovava audace e bello. Era felice d'esser salvata da lui che la restituirebbe a sua madre a suo nonno. Entrambi tacquero, non sapendo come esprimere ció che provavano.

Andrea parló pel primo:

— Sa che siamo fidanzati?

— Fidanzati! esclamó con gioia Claudina.

— Mio nonno ha chiesto per me la sua mano che è stata concessa. Da quel momento sono ebbro di felicitá. Adesso la aspettano.

— Mi aspettano?

— Non li ha lasciati volontariamente n'è vero?

— Volontariamente? Ma come ha potuto credere?

— Non l'ho creduto mai, ed essi neppure ma che è succèsso?

Lei raccontò il ratto.

— Sono in potere di mio padre soggiunse, e non so, se vorrà opporsi alla mia felicità. Ha dei progetti su me, è andato a Perros, e credo che cerchi di riconciliarsi con mia madre.

— E' in prigione, disse Andrea, non volendo che la ragazza credesse a quella bugia, detta certo per ingannarla.

Claudina s'era fatta più pallida

— In prigione?

— Si, ma io lo farò rilasciare, perchè so che è innocente. L'accusano di aver assassinato mia madre.

— Sua madre! fece Claudina con sorpresa.

— Sì, le racconterò tutto. Ma lui non è colpevole.... ed io farò di tutto per dimostrarlo; quando l'avrò strappato alle grinfe della giustizia, non potrà più opporsi alla nostra unione.

E saremo felici, Claudina, felici ad onta delle tristezze, e delle onte da cui fu attraversata la nostra esistenza. Poichè anch'io sono stato sventurato: mia madre era una criminale come suo padre. E per quanto innocenti entrambi di questo passato d'infamia, noi dovevamo sopportarne il peso. Allora lei lo ignorava, ma io sapevo tutto e per non esser costretto a palesare la condanna di mia madre, ho smesso di ritornare a Perros. Ciò non mi impediva di pensare a lei, e non potrei descriverle quanto abbia sofferto. Il mio cuore il mio essere erano pieno della sua immagine, del desiderio di vederla, e col rischio di vedermi accusato da lei d'indifferenza dovevo allontanarmi, non ritornare a Perros.... Ah! quante volte sono andato alla stazione per partire, e quante volte me ne sono allontanato, colla disperazione nell'anima!

Claudina felice, si curvò sulla spalla dell'amico.

— Ed io, Andrea, quanto l'ho aspettata! E come ho pianto non vedendola! Non potevo indovinare la cagione della sua assenza, e pensavo che non mi amasse, che mi avesse dimenticata! Ah! quanto ho sofferto!

— Quanto abbiamo sofferto! sospirò Andrea.

Non potevano rimanere in quella stanza che ricordava a Claudina i suoi giorni di tristezza e di prigione.

— La conduco da sua madre, disse Andrea.

— A Perros?

— Qui! Essa è a Parigi!

— Mia madre a Parigi?

— E il nonno pure. La aspettano.

— Gran Dio! che hanno pensato di me? Forse hanno creduto che li avessi abbandonati!

— Non l'hanno mai creduto. Ignoravano quello che era successo, ma erano certi del suo affetto

— Quanto ho pianto, e quanto ho supplicato mio padre di permettermi, se non d'andare a trovarli, non l'avrebbe voluto, almeno di scrivere loro. e me ha sempre proibito·

— Non rimpiangerà di lasciarlo?

— Oh! no, ho visto troppo che non mi ama seriamente! E' venuto a prendermi non so perchè, o meglio credevo averlo indovinato, per costringere mia madre ad un riavvicinamento. Adesso dubito che sia per questo. Non ha per me nessun affetto e nemmeno io gli voglio bene... Mi faceva paura! Avrei dovuto avere qualche pietà delle sue sventure, poichè ha sofferto molto, ma non potevo compatirlo, sapendo che le aveva meritate.

Andrea prese la mano di Claudina e tutt'e due si diressero verso la porta. La porta era chiusa e Nelson aveva portato via la chiave.

Fu un momento d'angoscia...

Poi con un alzata di spalle il giovane dette un colpo violento nel legno tarlato da far saltar via la serratura.

Erano liberi, e uscirono.

Qualche momento dopo Claudina era fra le braccia della madre e del nonno, che non erano in sè dalla gioia.

Andrea raccontò come aveva fatto a trovare e liberare la ragazza poi dichiarò:

— Adesso non mi rimane che a rendere gli ultimi doveri a mia madre e a vendicarla, abbandonando alla giustizia colui che l'ha assassinata, e nulla si opporrà più alla nostra felicità.

Pronunziando queste parole aveva guardaro Claudina, che nei suoi sguardi lesse un tale amore da farla fremere di gioia.

— Oh! faròò tutti i miei voti perchè riesca presto!

Si separarono promettendo di rivedersi presto. Andrea mise al corrente il nonno di quanto accadeva e il vecchio fu felice della gioia che brillava finalmente sul viso, fino allora triste di suo nipote.

Andrea si recò quindi al palazzo di sua madre, di cui il gran salotto era trasformato in cappella ardente.

Si collocò accanto al cadavere, e l'indomani in mezzo a quell'affluenza di curiosi che attira sempre la pubblicità, l'accompagnò al cimitero dove fu inumata in una fossa provvisoria.

Dichiarò di non voler ritenere niente dell'eredità della defunta, rilasciando tutto alla pubblica assistenza.

Ciò fatto si mise all'opera, in qualità di giustiziere, non credendo ad un atto di vendetta, ma al furto che ne fosse stato il movente.

Poichè se non erano stati toccati i gioielli ed altri oggetti preziosi, egli sapeva che sua madre aveva in casa una somma considerevole, realizzata di recente, non sapeva perchè, particolare che il giudice aveva trascurato. Ora questa somma era sparita. Si poteva supporre che la proprietaria l'avesse impiegata per comprare valori, ma non si trovavano tracce di compro.

Per Andrea il denaro era stato rubato, e non aveva potuto esserlo che da qualcuno di casa, al corrente del fatto dellai signora, che aveva potuto entrare in casa senza scasso.

Pensò a qualche servitore. L'assassino non era armalo avendo colpito la disgrazia con un collo di bottiglia

Un assassino di professione o anche un uomo che voglia colpire per vendetta, si sarebbe munito di un coltello o d'una rivoltella.

Il giudice supponeva che il suo prevenuto non fosse andato per uccidere, ma che in seguito ad una disputa avesse colpito col primo oggetto capitatogli fra mano.

Andrea non lo ammetteva.

Secondo lui Ugo, se fosse lui, non avrebbe potuto giungere fino a sua madre, senza esser stato visto, dal portinaio o da qualche servo, e senza esser stato costretto a forzare gli usci, poichè, certamente non aveva le chiavi di casa.

E pure era da supporre che la sua antica amante, rappatumata con lui, l'avesse chiamato a sè e gli avesse aperte le porte, cosa che non era. Del resto l'accusato asseriva di essere stato in casa quella notte, ed Andrea era convinto che dicesse la verità.

D'altra parte coloro che conoscevano la vita privata della Chavigny si accordavano nel dire che la disgraziata non aveva amante di cuore quindi non era stata assassinata da un amante.

A forza di cercare, di domandare, Andrea, che il suo mestiere aveva abituato a quelle inchieste, potè scoprire che una delle donne che faceva parte della servitù, una vecchia adibita alla cucina aveva un figlio di vent'anni che conduceva una vita deplorevole e era affiliato ad una di quelle bande che terrorizzavano Parigi dette degli *apaches*.

Fu uno sprazzo di luce per Andrea, che portò le sue investigazioni da quella parte.

Gli avevano dato il nome e i connotati del giovane, i luoghi che frequentava di preferenza...

Con una rivoltella in tasca, vestito da operaio Andrea si recò nelle vicinanze del mercato, e non tardò ad udire raccontare d'un giovane d'una ventina di anni che da qualche giorno faceva in uno dei stabilimenti delle spese pazze.

La descrizione del giovane si avvicinava molto ai connotati del figlio della sguattera.

Presto Andrea si trovò in sua presenza. Lo vide arrivare una notte circondato da una corte di donne di mala vita e da giovani della sua specie, ch'egli trattava con una generosità principesca o ladresca.

Era mezzo ubriaco, e i suoi amici non lo erano meno di lui.

Andrea prese posto vicino alla brigata per cercare di cogliere qualche brano di conversazione che lo mettesse sulla via, dubitando che il giovane fosse colui che sospettava.

Seppe prima il nome suo, ovvero il nomignolo con cui si faceva chiamare « topo di cantina » poichè quando lavorava era stato impiegato presso un cantiniere.

Durante le conversazioni udite Andrea seppe che aveva servito per un po' di tempo in questa qualità presso la signora Chavigny, e che era stato mandato via, perchè avevano scoperto una fuga nelle bottiglie di vino scelto.

Ecco come Andrea aveva saputo questo particolare.

[illegible] quanto per il notaio nelle contestazioni avvenire, e sono in ogni modo una garanzia per il pubblico.

***

Per i Collegi e pei Consigli notarili devesi mantenere la rappresentanza di classe come organo attivo ed efficace e tramite autorevole fra Governo e notai.

E che lo spirito informatore dei *collegi* e dei *Consigli notarili* sia questo, lo dice anche l'onorevole Orlando, quando espone le ragioni per dimostrare che non sia il caso di creare il *foro speciale* della classe dei notai e che sia invece il caso di soprassedere dal mutare in questa parte il diritto vigente, che, «bisogna pur riconoscerlo, così com'è, non ha dato luogo ad inconvenienti, di guisa che si può bene affermare che l'opera innovatrice del legislatore sarebbe su questo punto per lo meno prematura»

***

La relazione approva senza eccezione la parte del disegno di legge che riguarda la vigilanza sui notai, esercitata dai procuratori del Re e dai procuratori generali e dal Ministro Guardasigilli, nonchè le pene disciplinari; ed in questa parte il disegno in esame poco si discosta dalla legge vigente.

Per gli archivi notarili, scrive il relatore, il disegno attuale sottrae completamente gli archivi dalla ingerenza dei *Consigli notarili*, ponendoli alla diretta dipendenza dello Stato senza diminuirne l'autonomia ed organizzando così tutti i provvedimenti relativi alla carriera degli impiegati, al controllo sul servizio e sulla gestione finanziaria degli archivi e sottoponendoli alla Corte dei conti ed al Parlamento stesso.

Noi non abbiamo potuto dissentire da tutto questo complesso di proposte, che è inteso a migliorare un personale così benemerito e proposto ad una così delicata funzione.

***

Riguardo agli emendamenti introdotti dal Senato al progetto in esame il relatore ritiene debbano essere approvati. Essi potranno in seguito essere magari modificati e migliorati, ma non crede che la Commissione debba opporre ostacoli all'attuazione di questa importante riforma.

Il relatore così conchiude:

Onorevoli colleghi! La riforma del Notariato e degli archivi notarili s'impone per la dignità ed il decoro dei notai, dei conservatori e degli archivisti, e per il pubblico interesse; s'impone per le cresciute esigenze della vita e per le trasformate e più difficili condizioni d'ambiente e di funzioni; s'impone finalmente perchè la legge vigente, non toccata da più di trent'anni, rappresenta una evidente contradizione con le esigente pubbliche e private.

Il disegno di legge che vi sta dinanzi e che a questa riforma si riferisce, è la risultante delle aspirazioni dei notai e del personale d'archivio, delle preoccupazioni dei giuristi, e della coscienza di responsabilità dei governi, che in questo trentennio si sono succeduti. Noi guidati dal senso della nostra responsabilità che è meno grave, invochiamo per le proposte ministeriali il vostro voto favorevole e confidiamo sulla vostra serena coscienza e sul senso della maggiore responsabilità che nasce dal vostro alto ufficio per una deliberazione che risponda alle giuste aspirazioni di una classe benemerita ed alle nobili finalità del pubblico interesse.

ARMI ED ARMATI

Il nuovo Ministro della Guerra in Austria-Ungheria.

Vienna, 12. — Il generale von Krobatin, nominato Ministro della guerra in sostituzione del gen. von Aüffenberg è nato nel 1849 a Olmutz. Proviene dell'arma di artiglieria. Fu lungamente capo sezione al Ministero della guerra e da due anni sostituto del Ministro; carica, che corrisponde alla nostra di sottosegretario di stato, la quale non esiste in Austria-Ungheria.

Il Ministro è considerato specialmente come il primo tecnico dell'ufficialità austro-ungarica.

Morte di un generale Austriaco.

Vienna, 12. — E' morto in seguito a leucemia il generale barone Versbach di Hadamar, che fu fino a due mesi fa comandante del 2° corpo d'armata a Vienna e si dimise per la grave malattia, che lo trasse ora alla tomba.

Il bar. Versbach era uno dei generali più stimati dell'esercito.

La guerra nei Balcani

Notizie politiche

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Bournemouth**, 12 — Nel discorso pronunciato dal marchese di Crewe, questi a proposito della situazione nei Balcani ha detto:

L'Europa non si è soltanto preoccupata di questa guerra; essa ha avuto un profondo timore di vederla estendersi. Tuttavia vi sono indizi rassicuranti, per quanto ci è dato di constatare, sopratutto il desiderio profondamente sincero di veder mantenere la pace, fatto questo dei più soddisfacenti. Ma vi è ancora qualcosa di più soddisfazione ed è la posizione presa dal *Foreign Office* e particolarmente da sir Edward Grey.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. Talaat Pascià, che la polizia ha ricercato invano per tre settimane, si è presentato dinanzi alla Corte marziale che lo ha congedato, dicendogli esservi anche per lui ordine della sospensione del mandato d'arresto.

LA MISSIONE DANEFF.

◆ (S) **Vienna**, 12. Alcuni giornali pubblicano un'intervista col Presidente della Sobranje bulgara Daneff il quale espresse la speranza che le questioni pendenti troveranno una soluzione soddisfacente per tutte le parti.

Egli si è dichiarato contentissimo delle accoglienze ricevute a Bucarest.

◆ (S) **Berlino**, 12. Il soggiorno a Berlino del Presidente della Sobranje bulgara Daneff non è durato che due ore e mezzo.

Si dichiara nei circoli bulgari autorevoli che nei colloqui da lui avuti con due alte personalità tedesche, Daneff ha manifestato un certo ottimismo pel miglioramento della situazione politica generale.

Il Presidente della Sobranje si era proposto di far visita a Poincaré prima di recarsi a Londra, ma un telegramma fattogli consegnare dal Ministro di Bulgaria al suo passaggio da Berlino, annunziante l'arrivo imminente dei delgati turchi a Londra gli ha impedito di effettuare per il momento il suo progetto.

Daneff è ripartito direttamente per l'Inghilterra, via Flessinga.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 12. Il Presidente del Consiglio Pasic, è tornato oggi nel pomeriggio da Uskub.

Il funzionario consolare austro-ungarico Edel, che ha compiuto un'inchiesta sul caso del Console austro-ungarico a Prizrend Prokaskha, è giunto a Belgrado di ritorno da Uskub. Egli ripartirà domani per Vienna.

Le Dichiarazioni di Venizelos.

◆ (S) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha intervistato il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, il quale ha dichiarato di credere che la pace per avere il suo pieno valore debba consacrare a profitto degli stati balcanici lo stesso principio che determinò il loro accordo e che sin da allora non ha mai cessato di ispirare la politica greca.

Prima cura di Venizelos sarà quella di consolidare per quanto potrà l'accordo che ha permesso agli alleati di realizzare così magnifici risultati.

Venizelos dichiara che la integrità dell'alleanza è una necessità che deve dominare i negoziati. Egli non contesta che tra gli alleati vi siano problemi da risolvere. La soluzione di essi depende dalla buona volontà di tutti, sorretta dai consigli illuminati delle grandi Potenze.

GRECIA E BULGARIA

(S) **Parigi**, 12. — *L'Echo de Paris* dice che è possibile che la Francia sia chiamata come arbitra nel dissenso che separa la Grecia dalla Bulgaria. Essa sarebbe stata già sollecitata a questo scopo dalla Grecia.

A SALONICCO

◆ (S) **Atene**, 12. Il Principe Giorgio è partito per Salonicco, ove accompagna la Regina e la Principessa Sofia.

Le comunicazioni telegrafiche tra Atene e Salonicco sono ristabilite; il cavo sottomarino, tagliato durante la guerra italo-turca è stato riallacciato.

◆ (S) **Salonicco**, 12. Le autorità greche si sono proposte, dopo la resa della città e l'ingresso delle truppe elleniche, di ricondurre la calma e la tranquillità, guadagnare la fiducia della popolazione, riorganizzare tutti i servizi amministrativi, vigilare soprattutto a che il pane non manchi.

Ora questo compito è interamente assolto.

Vi furono dapprincipio alcuni incidenti, anche perchè, malgrado che il protocollo della resa prescrivesse formalmente che, 48 ore dopo, l'esercito turco doveva ritirarsi nella caserma del Karaburun, i soldati ottomani, restando in città, gettarono il terrore fra la popolazione, ma per la energia delle autorità, i disordini furono rapidamente repressi e trentamila soldati furono imbarcatib a ordo di vapori greci per il Pireo.

Inoltre le autorità turche abbandonarono i loro posti, quantunque garantite dal protocollo della resa, e rifiutarono conseguentemente di continuare a prestare i loro servizi.

Anche la dogana venne chiusa e tutti i servizi municipali rimasero disorganizzati.

Sotto la sorveglianaza della Regina Olga i profughi rifugiatisi a Salonicco ricevono un cibo sufficiente.

Il Ministro della Giustizia Ractivan si occupa attualmente della creazione di tribunali di prima istanza e della istituzione di giudici conciliatori.

Salonicco riprende il suo aspetto abituale e tra poco riprenderà la sua attività commerciale.

La ferrovia Salonicco-Monastir.

◆ (S) **Salonicco**, 12. In base ad un accordo intervenuto fra la Società esercente le Ferrovie orientali, il Governo serbo ed il rappresentante del Governo greco, a cominciare da oggi saranno riprese le comunicazioni ferroviarie tra Salonicco e Monastir.

I viaggiatori sono però tenuti a chiedere il permesso di transito alle autorità serbe.

In quanto concerne la riapertura della linea ferroviaria Salonicco-Zibevce, si spera che questa linea, importantissima fra l'altro anche per le comunicazioni dirette postali con l'estero, sarà quanto prima ristabilita, ciò che è anche desiderio del Governo greco.

◆ (S) **Salonicco**, 12. Il servizio diretto delle ferrovie orientali tra Salonicco e Monastir sarà ripreso a cominciare da oggi, ma i viaggiatori diretti a Monastir dovranno domandare preventivamente l'autorizzazione alle autorità serbe.

Notizie militari

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 12 — *L'Agenzia d'Atene* dice: Si conferma che nel distretto di Gallipoli i turchi provenienti da territori del Mar Nero si abbandonarono a massacri e incendiarono villagi. Si annunzia che atrocità analoghe sono state commesse nel distretto di Kessani in Tracia, ove furono massacrati trecento greci, tra i quali il dottor Malatesta, ed ove fu appiccato il fuoco alla città di Kessani e ai villagi dei dintorni.

(S) **Atene**, 12 — Si conferma l'occupazione di Argirocastro e di Delvino da parte dei volontari greci. Le truppe regolari che sono sbarcate a Santi Quaranta hanno occupato le due città il 2 corr.

I garibaldini, al comando del conte Romas, dopo un sanguinoso scontro, hanno respinto i turchi e occupato Brisko nelle vicinanze del lago di Gianina.

LA GRECIA E VALLONA

La Legazione di Grecia, di fronte alle notizie provenienti da Vallona sull'esercito greco di Epiro, comunica che le informazioni più recenti sulla situazione militare nel teatro della guerra sono soddisfacentissime per l'esercito greco e che Vallona, essendo attualmente del tutto isolata dall'Epiro le notizie di là trasmesse debbono considerarsi inesatte.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 12 — Oltre duecento cannoni, presi ai turchi durante la guerra, sono stati portati all'arsenale di Kragujevatz, senza che siano stati utilizzati dai serbi, Essi saranno esaminati, riparati e messi poi in servizio nei reggimenti della riserva.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 12 — Il Ministro di Germania ha nuovamente pregato il Ministro degli Esteri di far pervenire al comandante di Scutari una comunicazione con l'annuncio delle condizioni dell'armistizio.

Il Governo ha dichiarato che, vista l'accoglienza fatta da Hassan Riza pascià al parlamentare montenegrino che gli portava copia del dispaccio di Nazim pascià, ha detto di non voler prender atto di tale invito. Il Governo reale non potrà, malgrado la sua migliora buona volontà, incaricare un parlamentare montenegrino di portare una comunicazione che non è che una informazione complementare di quella inviata alcuni giorni prima

◆ (S) **Cettigne**, 12. Il duello delle artiglierie continua senza interruzione intorno a Scutari. Ieri dalle sei del mattino sino a sera i turchi hanno fatto un fuoco nutrito diretto principalmente contro le posizioni di Oblik e Zogar, dove le truppe montenegrine sono più numerose.

I montenegrini hanno risposto energicamente all'attacco, lanciando granate, molte delle quali sono cadute sul campo turco.

Alcuni villaggi presso Tarabosc sono stati incendiati dai turchi, i quali al cader della notte hanno tentato di avvicinarsi alle posizioni montenegrine, ma il loro tentativo è fallito.

Vi sono stati molti morti.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — Al Divino Amore.

Tempo buono – terreno buono – Sono fuori 19 coppie di cani – Si caccia alle Falcognane, Frattocchie, Casal Bruciato, Solforate, senza trovar nulla per assoluta mancanza di *scent*. Presenti al *meet* 40 cavalieri.

Cattiva giornata.

***

Appuntamenti: ore 11.

Lunedì 16 dicembre 1912. *Castel Giubileo* fuori la porta Salaria, kil. 8.

Giovedì 19 *Tor di Valle* fuori la Porta San Paolo, strada a destra, kil. 7.

Lunedì 23 *Tor Tre Teste* fuori la porta Maggiore, strada a sinistra, kil. 6.

Giovedì 26 *Maglianella* fuori la porta Cavalleggeri – Via Aurelia, kil. 7.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto la Giunta e il Sindaco di Nettuno, che vennero a ringraziarlo per l'interesse dimostrato da S. S. al Santuario di San Rocco.

Il Pontefice ha espresso la sua viva compiacenza ai rappresentanti di Nettuno, coi quali s'intrattenne con molta affabilità.

— In seguito il Papa volle assistere nella gran sala del Concistoro all'esecuzione di un inno in onore di S. Santità, e diretto dal m. Perosi, cantato da 400 alunni delle Scuole Pontificie di Porta Angelica, i quali lo eseguirono con molta precisione.

— Il Papa ha ieri ricevuto in udienza privata S. Em. il Card. Della Volpe, Prefetto dell'Indice mons. Sbarretti, arciv. di Efeso, segr. della S. C. dei Religiosi.

— Il Papa, appena appresa la notizia della morte di S. A. R. il Principe Luitpold, Reggente di Baviera, si è affrettato a far pervenire al figlio di lui, S. A. R. il principe Luigi, che gli succede nella Rerggenza e al primogenito di questi, S. A. R. il principe Eugenio, le espressioni del suo profondo cordoglio.

— *L'imposizione della berretta al card. Hornig.* — Telegrafano da Vienna, 12:

Stamane ha avuto luogo alla Cattedrale della Corte la solenne cerimonia della imposizione della berretta al vescovo di Veszprem, dott. Carlo Barone di Hornig da parte dell'Arciduca Francesco Ferdinando, in rappresentanza dell'Imperatore.

L'imponente spettacolo dell'arrivo degli arciduchi e dei dignitari ecclesiastici ha radunato nella corte del Castello imperiale numerosissimo pubblico.

Il legato papale Monsignor Caccia Dominioni si è recato a prendere il nuovo Cardinale nella sua abitazione e in una carrozza di gala a sei cavalli il Cardinale è entrato nella corte del Castello imperiale.

La guardia di corte gli ha presentato le armi.

Nella chiesa faceva ala la guardia detta dei *trabanti*.

Sono intervenuti alla cerimonia tutta la corte e il Nunzio pontificio, mons. Scapinelli.

La messa è stata celebrata dal vescovo dott. Pifueger, indi ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'imposizione della berretta al nuovo cardinale.

Il Cardinale Hornig ha impartito la benedizione pontificia.

Reale accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta domenica 15 corr. alle 15 nella Residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Nozze aristocratiche. — Ieri sera la principessa di Poggio Suasa ha dato nel suo palazzo, in via San Nicola da Tolentino, un grande ricevimento in occasione della scritta nuziale per il matrimonio della figlia, donna Vittoria Ruspoli, con Roger de Dampierre, duca di San Lorenzo.

Le splendide sale del palazzo hanno ospitato tutta la più eletta mondanità romana, la quale ha ammirato la ricchissima esposizione degli splendidi regali ricevuti dalla sposa.

Dopo le elezioni amministrative. — Ieri sera è terminato lo spoglio dei voti dei nuovi Consiglieri e la riunione dei presidenti delle 99 sezioni ha proceduto alla proclamazione degli eletti.

L'Ossario monumentale di Henni. — L'Ufficio Stampa del Comitato Nazionale per l'Ossario Monumentale ai martiri di Henni ci comunica:

« Il Comitato Nazionale per l'erezione di un Ossario Monumentale ai martiri di Henni ed agli altri caduti in Libia inizia da oggi una serie di comunicati alla stampa allo scopo di far conoscere al pubblico l'opera che va svolgendo ed i risultati ottenuti. Pur essendo da poco tempo appena incominciato il lavoro di propaganda è di grande conforto per il Comitato constatare come il pubblico d'Italia risponda all'invito con entusiasmo e con slancio veramente patriottici.

La nobilissima iniziativa deve essere però intensificata dalla Stampa alla quale il prof. De Gubernatis Presidente del Comitato esecutivo, si è rivolto chiedendone l'appoggio indispensabile: solo così gli sforzi e le aspirazioni dei promotori potranno ottenere largo consenso nel pubblico italiano».

Il Comitato di onore, presieduto dall'on. Ferdinando, Martini contiene i più bei nomi del parlamentarismo, dell'armata, dell'esercito e del clero.

Il Comitato esecutivo è composto così:

Conte Angelo De Gubernatis, prof. all'Università di Roma, *Presidente*; on. sen. Fabrizio Plutino; on. Francesco Pais Serra, on. Bruno Larizza; on. Raffaele Paparo; avv. Alfredo Tosatti, direttore Ufficio Stampa dott. Anselmo Osti, *tesoriere*; avv. Mario De Feis, *segretario*.

Società Geografica italiana. — Domenica pross. alle 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, avrà luogo una Conferenza, illustrata con projezioni di fotografie, del capitano danese Einar Mikkelsen sui suoi « viaggi d'esplorazione nella Groenlandia Orientale ».

Lega Navale Italiana. — Ieri hanno avuto termine le sedute del Consiglio Centrale della Lega Navale Italiana, presieduta dal conte ammiraglio Bettolo, ed alle quali erano intervenuti: i vice-presidenti on. Arlotta e Raineri, il segretario generale colonnello Amadasi, il vice-segretario generale conte degli Uberti ed i consiglieri on. Ancona, Angiulli comandante Limo, ammiraglio marchese, cav. uff. Terruggia, cav. Monetti, avv. Coppellotti, cav. Bertani, cav. Bodoano.

Le sedute hanno ottenuto speciale interesse per gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno e specialmente per quello relativo all'azione della Lega Navale nei rapporti con lo sviluppo del nostro potere marittimo che ha portato alla votazione di due ordini del giorno che non potranno non avere un'eco nel paese, relativi uno all'incremento della Marina Mercantile, già pubblicato, e, l'altro a quello della Marina Militare,

Onoranze ad Adolfo Cozza. — In questi giorni è stata rimessa al conte Vittorio Ravizza, già presidente del Comitato orvietano per le onoranze ad Adolfo Cozza, una pergamena letteralmente ricoperta di firme dei più chiari artisti d'Italia senza distinzione discorde di partiti, plaudenti alla collocazione dell'erma bronzea nel luogo prescelto dall'amministrazione comunale, dalla sovraintendenza dei monumenti e dall'ispettore locale d'Orvieto.

Nell'alto della pergamena in bei caratteri romani si legge: « Gli artisti d'Italia plaudono la città di Orvieto, che volle l'erma dell'artista e patriota Adolfo Cozza ai piedi dello storico Palazzo del Popolo ».

Seguono varie centinaia di firme e notiamo: Guglielmo Calderini, G. B. Giovenale, Adolfo Apolloni, Cesare Bazzani, Gustavo Giovannoni, Guido Cirilli, Cesare Maccari, Arturo Viligiardi, Alessandro Battaglia, Giulio Bargallini, Caroselli, Tripisciano, Bisi, Ernetsto Biondi, Ettore Ferrari, Giulio Monteverde, Arnaldo Zocchi, Arturo Noci, Giuseppe Inghilleri, Giulio Magni, Tadolini padre e figlio, Maraini, Bianchi, Angelo Zanelli, Marcello Piacentini, Alberto e Guido Galli, Felice Carena, Mario Sprinetti, Petrignani, Grassi, Biagetti, Panati, Giovanni Nicolini, Amleto Cataldi, Michele De Benedetti, Carlo Fontana, Venturini Passari, Folchi, Pompeo Passerini, Giuseppe Cellini, Parisini, Calori, Astorri, Rava, Pifferetti, e molte e tante altre.

Le conferenze indette dall'Istituto Coloniale. — Nel pomeriggio di ieri fu inaugurato nella grande aula del Collegio romano, il ciclo di conferenze che l'Istituto Coloniale ha promosso intorno alle nostre colonie territoriali ed etnografiche, ed alla emigrazione.

Erano presenti gli on. Sottosegretari di Stato Colosimo e Pavia; il Sindaco Nathan; molti uomini politici tra i quali notammo gli on. Chimirri e Riccio, i senatori Bodio e Maurigi; il prof. Pullè della Università di Bologna; il comandante Limo; tutti i membri del Consiglio dell'Istituto e un numeroso scelto uditorio.

L'on. Bettolo, presidente dell'Istituto, accolto al suo apparire da un lungo applauso, disse, con elevate parole sottolineate frequentemente dalle approvazioni degli ascoltatori, del fine utile e patriottico al quale sono rivolte le conferenze, e chiuse il suo discorso salutando la Marina, cui dedicò con fede viva tutta la sua vita. Una ovazione calda, unanime provò all'illustre ammiraglio che l'assemblea partecipava alla sua fede e ai suoi sentimenti.

L'avv. Giuliano Bonacci, oratore designato, cominciò la sua lettura sull'argomento, già da noi annunziato, della conquista civile dell'Africa trattando dei precursori.

L'avv. Bonacci che è uno studioso e un viaggiatore raccolse nel suo scritto notizie diffuse sui viaggiatori che nei secoli decimottavo e decimonono furono pionieri di civiltà nel continente nero dove molti fra di essi lasciarono tragicamente la vita.

E i bei nomi del Brocchi, del Belzoni, del Frediani, del Miani del Gessi, del Casati, del Messedaglia, del Cecchi del Chiarini, del Giulietti ed altri passarono innanzi all'uditorio nelle opere forti, nei sagrifici, nelle sofferenze, sostenute sempre con il pensiero rivolto alla patria lontana.

Ricordò inoltre, l'oratore la spedizione di Napoleone I° in Egitto, lo Stanley ed altri viaggiatori stranieri. La conferenza ascoltata con attenzione, forse parve un po' lunga, anche perchè la voce non molto alta dell'avv. Bonacci, giungeva non perfettamente all'orecchio di chi sedeva un po' distante da lui. Ma ciò non tolse merito alle sue parole che furono alla fine molto approvate.

Riunioni consiliari. — Ieri sera nella sala municipale ai Crociferi ha avuo luogo la annunziata riunione dei consiglieri del gruppo repubblicano.

Erano presenti i vecchi consiglieri Musanti, Sterlini e Chiappa e i consiglieri nuovi Bongarzoni, Cancellieri, Ascarelli, Guastalla, Pace, Corsini.

I consiglieri Cardarelli e Nissolino, indisposti avevano mandata la loro adesione.

Si è discusso intorno alla nuova situazione del Consiglio, e alla questione della partecipazione del gruppo alla formazione della Giunta. Non si è presa però alcuna deliberazione, in attesa di quello che deciderà in proposito la Sezione del partito che si riunirà stasera nella sala a S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Soltanto si è stabilito che se la Sezione deliberasse cosa che offendesse le suscettibilità dei rappresentanti della repubblica in Campidoglio, essi si dimetterebbero in massa.

Società Antischiavista d'Italia. — Domenica, alle 18, nella sala d'Arcadia, avrà luogo un trattenimento per festeggiare il 25° anno di fondazione della Società.

Il programma è sceltissimo.

Istituto dei Ciechi. — Domenica 15 corr. alle 15 gli alunni ed alunne dell'Istituto eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

All'Istituto Massimo. — Ieri sera nell'ampia sala del *Costanzi* si è tenuta l'annuale solenne premiazione degli alunni dell'Istituto Massimo alle Terme.

Erano presenti molte centinaia di giovani e le famiglie degli alunni oltre a numerosi invitati.

Presiedeva il card. Vincenzo Vannutelli, che aveva ai lati il p. Turchi, provinciale della C. di G. ed il p. Coppello, rettore dell'Istituto.

Tra gli invitati si notavano: mons. Tito Maria Cucchi, vescovo di Senigaglia, monsignori Folchi, Giovannelli, Tabanelli e Perotti, principe e principessa Barberini, conte Pietromarchi, march. Nannerini, comm. Galeazzi, duca di Marzano, comm. Pericoli, cav. Chieppa, avv. Squadrilli, bar. Lombardi, capitano Franchi, contessa Buglione di Monale, nob. Franchi dei Cavalieri, comm. Mirabelli, ing. Quaroni, contessa Lucangeli, le rappresentanze di molti Istituti di insegnamenti e case religiose di Roma.

Il preside, prof. Luigi Bianchi, ha pronunziato un bel discorso di prolusione, nel quale rivolto un saluto paternamente affettuoso agli alunni che gli facevano corona, prendendo le mosse della varie forme in cui il civile progresso si manifesta in tutte le attività intellettuali, li ha animati a proseguire volenterosi nelle vie del sapere, assicurandoli che i risultati della vera scienza non potranno giammai contraddire alla fede, essendo unica la sorgente dalla quale emanano la natura e la scienza: « Dio infallibile verità ».

Quindi ha avuto luogo la distribuzione dei diplomi e delle medaglie.

Un Comitato parlamentare per l'Ass. mov. forestieri — Nella Sede centrale dell'Associazione movimento forestieri si sono riuniti molti deputati rappresentanti Collegi politici specialmente interessati all'azione che l'Associazione stessa va svolgende.

L'on. Montù ha spiegato a colleghi il programma di azione dell'Associazione, le nuove direttive approvate nel recente congresso, le modificazioni introdotte nell'ordinamento dell'istituzione al fine di renderla veramente espressione nazionale dei grandi interessi economici e morali del paese che le sono affidati.

Gli intervenuti si dichiararono costituiti in Comitato parlamentare al fine di adoperarsi:

1° – a promuovere ed agevolare la costituzione nelle località della rispettiva regione di Sezioni e Comitati dell'Associazione e la federazione ad essa delle organizzazioni già esistenti che abbiano affinità di scopi e che sieno strettamente apolitiche.

2° – a studiare le varie questioni che hanno attinenza col movimento dei forestieri in Italia e determinare quale azione sia meglio indicata per far conoscere ed apprezzare sempre più il nostro paese concretando quale opera debba svolgersi al riguardo nell'ambito parlamentare.

Il Comitato parlamentare è stato costituito dagli onorevoli: Luigi Luzzatti, Calissano, Maggiorino Ferraris marchese di Sant'Onofrio, principe di Scalea, Rava che avevano inviato lusinghiere adesioni, nonchè dagli onorevoli Speranza, Celesia, Enrico Ferri, Candiani, Fortunati, Capece Minutolo, Lembo, Loero, Baslini, Pietro Niccolini, Marangoni, Casciani, Morelli-Gualtierotti, Chimienti, Pellerano, Di Bagno, Di Cesarò, Vicini, Molina, Leonardi, Aguglia, Manfredi, Dello Sbarba, Agnesi Rasponi, Barzilai, Compans, Maraini, Brunialti, Libertini, Rattone, Bouvier, Morpurgo, Montresor, Teso, Berenini, Marsaglia.

Sono preannunciate molte altre adesioni.

Il Comitato parlamentare si adunerà quanto prima per discutere su alcuni problemi che potranno con opportuni provvedimenti di carattere legislativo agevolare i fini che l'Associazione movimento forestieri si propone.

Assistenti farmacisti non legalizzati. — Domenica prossima alle 10 nella sede della Confederazione generale dell'impiego privato, in via S. Chiara, 47, avrà luogo un comizio nazionale promosso dalla Federazione degli Assistenti farmacisti non legalizzati, allo scopo che le rappresentanze delle singole organizzazioni possano formulare i legittimi desideri della classe.

Al Lyceum. — Rammentiamo che oggi venerdì, alle 16 il sig. Carlo Tridenti terrà l'annunziata ed interessante conferenza « La figura di Prua ».

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21; prof. Ernesto Pannain: « Nozioni di merceologia »; alle ore 21-22 prof. Tullio Rossi-Doria: « L'assistenza materna ». Ingresso libero.

Una riunione repubblicana. — Ieri sera al Circolo «Ciceruacchio» in via Brunetti, alla presenza di una cinquantina di persone il cons. provinciale, avv. Francesco Pagliaro, ha tenuto una conferenza sulla rinnovata Triplice alleanza.

Molta retorica e null'altro.

Al di fuori della sede del Circolo, grande apparato di forza; ma nessuno incidente ha turbato la semiclandestina riunione.

Associazione Abruzzese Molisana. — Ieri sera all'Associazione Abruzzese - Molisana, il prof. Ernesto Campana tenne l'annunziata conferenza sulla poesia dialettale abruzzese, passando in rassegna l'opera dei vari cultori di questo genere d'arte con relative citazioni, le quali e per la loro forma ed il loro contenuto e per la presentazione fattane dal bravo conferenziere, furono gustate squisitamente dallo scelto pubblico che le applaudì calorosamente.

In segito il Campana disse, con perfetta rispondenza di mimica alcune delle sue migliori composizioni, fra cui la « Polenta » e « il Saltarello ».

Alla fine il Campana, dopo un sentito ed affettuoso applauso, venne complimentato da molti dei presenti, fra cui notati il maestro Francesco Paolo Tosti ed il Questore di Roma, comm. Cavallo, entrambi. com'é noto, abruzzesi.

Pro vetturini serrati. — Questa sera alle 21, a teatro Manzoni, sotto gli auspici della Lega Resistenza Vetturini avrà luogo una rappresentazione straordinaria a beneficio dei 500 vetturini serrati dal 1° ottobre scorso.

Il programma sceltissimo e la soddisfazione di fare un'opera buona richiameranno, certamente al teatro una folla numerosa.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Attenti ai bimbi. — Sul piazzale di Ponte Milvio ier l'altro verso le 16, il bambino Libero Mastriani, di 18 mesi fu investito da un carro il fui conducente è rimasto sconosciuto.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari lo giudicarono guaribile in g. 40. I RR. Carabinieri di Ponte Milvio fanno attive indagini per rintracciare il carrettiere investitore.

Scontro fra trams. — Ieri verso le 12, transitava per v. Gioberti la vettura tramviaria n. 390 della linea n. 8 diretta a S. Giovanni, quando al crocevia di v. Principe Umberto fu violentemente investita dalla vettura n. 69 della linea dei Castelli. Lo spavento dei passeggieri fu enorme. Fortunatamente non si dovette deplorare nessun danno di persone. Quello riportato al materiale è lievissimo.

Disgrazia. — Nella stazione di Termini, verso le 14 di ieri il ferroviere Augusto Professi di a. 50 ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme n. 50, mentre attraversava un binario per eseguire uno scambio rimase impigliato col piede sinistro fra le rotaie riportando la frattura del femore sinistro. All'ospl. di S. Giovanni guar. in 45 g.

Fuochetto. — In via dei Bresciani 8 presso la famiglia Macchietti abita in subaffitto Enrico Jannotti di a. 24 romano. Verso le 20 di ieri nell'accendere un lume lo Jannotti gettò inavvertitamente il fiammifero sul letto. In breve questo prese fuoco comunicandolo ai mobili.

Accorsi i vigili dal Comando in breve spensero l'incendio che produsse un danno di circa L. 150.

— Nel negozio di rivendita di oggetti usati di Umberto Pace, in v. dei Giubbonari 65, ieri verso le 15.30, il commesso Pio Pancrazio lasciava inavvertitamente cadere una sigaretta accesa sopra alcuni stracci che presero fuoco.

Accorsi i vigili di p.zza del Monte di Pietà il fuoco venne spento. Il danno ascende a circa L. 500.

Scherzi di cattivo genere. — Ieri verso le 18 in v. Cernaia alcuni studenti della scuola tecnica Buonarroti, scherzavano fra loro un po' villanamente; uno di essi rimasto sconosciuto, raccolto un sasso, lo lanciò con forza verso il gruppo d'amici. Il sasso colpì invece il dott. Quirino Di Marzio assistente alla clinica oculistica dell'ospedale del Policlinico. Accompagnato da una guardia municipale al detto ospedale, fu giudicato dai colleghi guaribile in 8 giorni con riserva però dalla funzionabilità dell'occhio sinistro. Il commissario Grazioli del Castro Pretorio fa indagini per rintracciare il giovane imprudente.

Borseggio. — Vincenzo Palopoli di a. 50 da Napoli, ab. in via Ripetta 80, ha denunziato al commissariato di S. Eustacchio che verso le 14,45 di ieri, in tram da via Ripetta a piazza delle Stimate è stato derubato del portafoglio contenente due biglietti di Stato da lire 5 e parecchie polizze del monte di pietà.

Furti. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante rottura di un vetro nel caffè in v. Flaminia 275, di proprietà di Celestino Carletti di a. 36 rubarono una bicicletta, una rivoltella ed alcune bottiglie di liquori per il complessivo valore di L. 170 circa.

Il furto fu denunziato alla delegazione del quartiere Flaminio.

— Nell'abitazione di Francesco Lattanzi, in v. del Pellegrino 113 ignoti ladri, hanno rubato un portafogli contenente 50 lire in biglietti e monete d'argento. Il Lattanzi ha denunziato il furto al commissariato di Ponte.

— Ieri verso le 9,30 un individuo sui vent'anni s'introdusse, con il pretesto di accomodare il contatore del gaz, nella casa della sig^a. Maria Pietrobuono di a. 54, in v. Merulana 240, e rubò due orologi d'oro del complessivo valore di L. 400. Il furto è stato denunziato al commissario di Monti che indaga. Si suppone che il medesimo individuo penetrato nella casa di Francesco Pasquali, in v. della Croce Bianca 53, il g. 3 corr. abbia rubato un orlogio con due catene d'argento, per il complessivo valore di lire 30.

Tentato suicidio. — Margherita Perrone di a. 18 da Cori, domestica presso il colonnello Giacomo Ricchiardi, ab. in v. Vespasiano 12, verso le 18 di ieri, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Spirito i sanitari, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, si sono riservato il giudizio sulla guarigione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Vedi 2ª pagina.

Valle. — A richiesta si ripete stasera *Rosmunda*, che procurò ieri applausi alla Franchini al Tempesti e agli altri.

— Domenica unico spettacolo diurno con *Rosmunda*.

Lunedì *Il mantellaccio*.

Nazionale. — Stasera si darà la prima rappresentazione della Zarzuela in 2 atti e 3 quadri di L. P. Fontos, musica del m. Pablo Luna, *Mulini a vento*, (« *Molinos de viento* »)...

Ne saranno principali intepreti la Garisenda, il Beltazzo ni, il Polisseni, il Maresca, il Leoni.

Quirino. — Giulietta Cesti dà stasera con *Donna Juanita* il suo spettacolo d'onore: e certo il pubblico accorrerà in folla a festeggiare la brava e simpatica artista.

Apollo. — Continua il pieno successo dell' intero programma.

Adriano. — Per lo spettacolo in onore di Lina Perf-De Stefani il vasto teatro era ier sera gremito di pubblico elettissimo.

La grande artista, ideale interprete della parte di *Mimì* nella *Bohème*, accolta al suo primo apparire sulla scena da vivi applausi, fu acclamatissima durante l'intero spettacolo; e fatta segno a calorose ovazioni specialmente quando dopo il finale del 3° atto, di cui l'uditorio volle ad ogni costo la replica, il palcoscenico si trasformò come d'incanto in una serra fiorita, al numeroso fu l'omaggio degli ammiratori della cantante eletta.

Alla signora De Stefani furono anche offerti innumerevoli e ricchissimi doni.

Assai festeggiati anche gli altri interpreti.

— Stasera replica e domani *Trov* [illegible] ver spettacolo in onore di Maria Passari.

Manzoni. — Lo spettacolo di stasera è à beneficio dei *vetturini serrati*.

Si daranno *Terra bassa* («Feudalismo») e *Il casino di campagna*.

Salone Margherita. — Mentre tutti i numeri dell'attuale programma sono assai applauditi, si annunciano nuovi debutti.

Renzo Rossi.

L'«Habanera» a Milano.

Milano, 13 (ore 2.) — Ieri sera, dopo parecchi rinvii, ebbe luogo al teatro della Scala, gremito di un pubblico elegantissimo, la prima rappresentazione dell'opera *L'habanera* del maestro Laparra, giovane musicista e poeta Casco, che ha studiato a Parigi e già si è affermato trionfalmente a Londra, a Bruxelles e altrove.

L'argomento rispecchia in rapide scene, piene di violenza, il carattere passionale e superstizioso del popolo spagnuolo.

La musica ricca di movimenti sinfonici, riesce altamente suggestiva anche astraendo dai declamati drammatici. L'opera è certamente discutibile nei suoi procedimenti, ma è indubbiamenõe originale e rende con evidenza impressionante lo svolgersi tragico dell'azione

Il giudizio dello sceltissimo pubblico fu assai lusinghiero. Di ciò va dato merito anche all'esecuzione, che fu ottima così da parte degli artisti che dell'orchestra diretta dal maestro Serafini.

L'opera si replica.

«Nemmeno un bacio» di Roberto Bracco

Torino. 13 (ore 1.25). — *Nemmeno un bacio*, nuovissimo dramma di Roberto Bracco, rappresentato stasera al *Carignano* dalla Compagnia Stabile di Milano è caduto nonostante il dialogo smagliante. Il primo atto si chiude con due chiamate agli interpreti, il secondo con tre, il terzo con due chiamate.

Durante quest'atto cominciarono le ostilità. Al quarto gli attori furono due volte interrotti da mormorii e da zittii, che si mutarono alla fine in fischi.

La critica giudica il lavoro impari alla fama del Bracco.

Questi lasciò il teatro appena iniziatasi la rappresentazione.

Assistevano le notabilità letterarie cittadine.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'Aigrette* – ore 21.
Valle. — *Rusmunda* – ore 21.
Nazionale. — *Mulini a vento* – ore 21.
Quirino. — *Donna Juanita* – ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 21.
Adriano. — *Bohème* – ore 21.
Manzoni.— *Terra bassa* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Leggere in 6. pag.

Ultime Notizie

Relazione al Re

S. M. il Re ha ieri ricevuto i Ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica alle ore 15 di domani con il seguente ordine del giorno.

Approvazione del Trattato di pace di Losanna del 18 ottobre 1912 con l'Impero Ottomano e provvedimenti per la Libia.

Ordinamento degli Istituti superiori d'istuzione commerciale.

Modificazioni alla legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento nel Regio esercito.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, l'on. Luzzatti diede ragione di un disegno di legge che insieme a parecchi deputati di tutte le parti della Camera ha presentato per disciplinare il contratto di lavoro nelle aziende private, chiudendone la presa in considerazione, che la Camera, consenziente il Ministro dell'Agricoltura e Commercio, deliberò.

Fu poscia ripreso lo svolgimento degli ordini del giorno sul disegno di ordinamento giudiziario.

Oggi si discuterà il progetto sui servizi marittimi sovvenzionati.

Notizie parlamentari.

La Camera negli uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici hanno nominato commissari sui seguenti disegni di legge:

Riscossione del dazio consumo sui liquori e sulle bevande alcooliche prodotti nei comuni chiusi per il consumo locale, on: Buccelli, Del Balzo, Ciacci, Scorciarini-Coppola, Fortunati, Cimorelli, Valenzani, Faustini e Celesia.

Conversione in legge del R. D. 2 agosto 1912, relativo ai magistrati e funzionari di cancelleria inviati nelle Colonie, on: Mezzanotte, Di Stefano, Dentice, Treves, Giuliani, Cimorelli, Frugoni, Nuvoloni e Cannavina.

Trasformazione di istituti di istruzione e di educazione. (*Approvato dal Senato*) on: Congiu, Pinchia, Montù Landucci, Fazi, Pellegrino, Bianchi Vincenzo, Molina e Cannavina.

Giunta del Bilancio.

La Giunta è convocata alle ore 15 di domani per la nomina dei relatori dei bilanci.

La deputazione abruzzese.

Per invito degli on. Mezzanotte, Manna, Barnabei, e Cimorelli si sono riuniti ieri i deputati: Mezzanotte Mosca Tommaso, Manna, Chiaraviglio, Tinozzi, Barnabei, Cimorelli, De Benedictis, Cannavina, Riccio, Berenga, Pietravalle, Leone, Magliano, De Vito, Torlonia, Amici V., De Amicis e Masciantonio per invocare dal Governo la istituzione di due treni direttissimi fra Roma e Castellammare Adriatico e in coincidenza coi treni direttissimi della linea adriatica.

Dopo animata discussione i convenuti si sono messi d'accordo per i detti due treni, esprimendo l'augurio che l'Amm. Ferroviaria non voglia trascurar più oltre così gravi e leggittimi intenti di così vaste regioni (Marche, Abruzzo, Molise, Puglie).

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazioni degli statuti organici di:
Formia (*Caserta*) Asilo infantile
Valle di Maddaloni (*Caserta*) Confraternita del SS. Corpo di Cristo.
Croce Vercellese (*Novara*) Congregazione di Carità
Campodarsego (*Pavia*) Congregazione di Carità.
Civita Castellana(*Roma*) Ospedale.

Consiglio Superiore di assistenza pubblica.

Nella seduta di ieri il prof. Brondi, a seguito delle comunicazioni fatte in precedente adunanza dal comm. Peano, ha dato qualche ulteriore notizia sui lavori della Conferenza di Parigi per l'assistenza agli stranieri, specialmente intorno al progetto di Statuto internazionale, preparato nella Conferenza, circa le associazioni e gli stabilimenti di beneficenza costituiti a pro degli stranieri.

Si tratta essenzialmente di stabilire l'obbligo dei varii Stati di concedere la personalità giuridica a tali istituzioni per assicurarne così l'esistenza e l'incremento. Del progetto, che contiene anche norme per il funzionamento di detti enti, la Conferenza deliberò la comunicazione ai vari Stati perchè ne facciano oggetto di esame e di studio.

Il Presidente del Consiglio, sen. Astengo, ed il Direttore G. dell'Amministrazione Civile al ministero dell'Interno, comm. Pironti, nel prendere atto della comunicazione, hanno ringraziato a nome del Consiglio il prof. Brondi e si sono compiaciuti dei risultati della Conferenza.

Ministero Esteri.

Una benefattrice italiana a Londra

— (S) LONDRA, 11. Alla presenza di tutte le rappresentanze e le notabilità della Colonia italiana ebbero luogo i funerali della signora Ortelli, insigne benefattrice dell'Ospedale e della scuola italiana.

La signora Ortelli, nel suo testamento lascia diecimila sterline all'ospedale italiano.

Ministero Colonie

Ieri l'on. Colosimo ha ricevuto l'ing. Sanfilippo, della missione Sforza-Sanfilippo, col quale si è trattenuto in conferenza per oltre un'ora.

IL MINISTRO BERTOLINI A TRIPOLI

(S) **Tripoli**, 12. — L'on. Ministro Bertolini, tenuto conto della difficoltà degli sbarchi e per approfittare del mare calmo ha deciso di partire stanotte per Bengasi, ove giungerà la mattina del 14.

Dopo la visita alla Cirenaica l'on. Bertolini ritornerà a Tripoli.

(S) **Tripoli**, 12. — Stamane l'on. Ministro Bertolini accompagnato dal gen. Ciancio, comandante la Piazza di Tripoli, ha visitato la stazione sanitaria internazionale e i lavori del porto, pei quali dette disposizioni per sollecitarli, l'ospedale, la scuola tecnica e commerciale con l'annessa stazione meteorologica, varie scuole professionali ed elementari italiane ed arabe ed intervenne all'inaugurazione del nuovo anno giuridico alla Corte d'Appello ove pronunciarono discorsi, il procuratore generale Facchinetti e il presidente Menzinger, che riassunse il lavoro compiuto durante il primo anno dalle autorità giudiziarie.

Nel pomeriggio il Ministro si recherà ad Henni per deporre una corona di bronzo al monumento dei caduti e visiterà indi Ain Zara, partendo al tramonto per Bengasi.

◆ (S) **Tripoli**, 12 .Oggi il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, col generale Ragni ed una larga rappresentanza di ufficiali si è recato in ferrovia attraverso l'oasi al colle di Henni ove ha deposto all'ossario una corona di bronzo in memoria dei prodi caduti sul campo.

Alla presenza delle truppe l'on. Ministro ha pronunciato visibilmente commosso nobili parole, rievocand l'eroico sacrificio di coloro a cui la Patria deve tanto e che hanno dato esempio di alto, vigoroso impulso allo spirito nazionale.

— Il Ministro si è poi recato ad Ain Zara dove visitò il forte e i dintorni, interessandosi molto anche agli esperimenti di coltivazione, fatti per opera dei soldati del presidio, dando in proposito diposizioni perche analoghi esperimenti vengano fatti in ogni presidio assicurando da parte sua un largo, pronto contributo ai mezzi riconosciuti necessari con lo scopo di intensificare tali prove utilissime, anche in vista di una futura colonizzazione.

L'on. Bertolini ha fatto quindi ritorno a Tripoli, fermandosi al forte delle Fornani, che domina la pianura fino ai monti Tarhuna e al Garian.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie.

L'on. Sottosegretario di Stato alla P. Istruzione ha ricevuto il Presidente dell'Unione Nazionale Insegnanti Medi, che gli ha presentato un *Memoriale* ed i voti del Congresso Internazionale Umbro-Toscano, relativi alle necessità degli improrogabili miglioramenti economici ed alla validità dell'insegnamento pregovernativo per la pensione.

L'on. Vicini apprezzando equamente i giusti desideri espressi, ha confermato al prof. Cordelli l'interessamento suo e del Ministro Credaro per le Scuole Medie e gl'Insegnanti, insistendo pure sulla necessità di accogliere intanto quelle proposte modeste ma concrete e benevoli consentite dall'odierna situazione.

Il prof. Cordelli insiste, nell'interesse supremo della Scuola, sulla necessità di un provvedimento adeguato definitivo che rassicuri gl'insegnanti sulle odierne esigenze della vita, ne rafforzi eziandio la dignità e il decoro anche di fronte agli altri funzionari dello Stato e riconduca quella calma e quella serenità che richiedono l'azione e l'efficacia dell'alto ufficio educativo.

Per l'istruzione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel mezzogiorno e nelle isole, nell'adunanza di mercoledì, presenti gli on. Leonardo Bianchi, presidente, Giuseppe Carle, Mendaia, comm. Pironti e Corradini, ha approvato, in via di esperimento, un progetto di scuole multiplie rurali, con determinate condizioni lungamente discusse.

Ha concessi, inoltre, numerosi premi per insegnamenti facoltativi nelle provincie di Foggia, Caserta, Bari e Siracusa.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la caccia.

La Commissione, nominata dall'on. Nitti, per lo studio e la preparazione di un progetto di legge sulla caccia, attende alacremente ai suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. senatore, Di Carpegna.

E' da avvertire, a questo proposito, che nessun disegno di legge è stato presentato dal ministero alla commissione, della quale è compito di fare le sue proposte, dopo le quali, soltanto il Ministro esaminerà la questione, tenendo conto di tutte le numerose istanze e dei voti pervenuti.

Ministero Marina.

(S) **Napoli**, 12 — Oggi alle ore 13,34 è stato felicemente varato il cacciatorpediniere *Irrequieto*.

Reclutamento di mozzi

Al Ministero della marina è aperto un concorso nel Corpo Reale Equipaggi per l'arruolamento volontario di 330 mozzi ordinari, al quale possono essere ammessi giovani regnicoli i quali oltre a possederne l'attitudine fisica, abbiano compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 18° al 10 febbraio 1913 e siano provvisti della licenza elementare inferiore o del passaggio dalla 3ª alla 4ª classe elementare.

Le domande, corredate dei documenti, debbono essere indirizzate ad uno dei Comandi di Deposito del Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia, o al comando di Difesa Marittima di Maddalena e Messina non più tardi del 10 febbraio 1913.

Maggiori informazioni si potranno avere al Ministero della Marina (Direzione Generale del corpo R. Equipaggi) dalle Autorità militari marittime o dagli uffici dei porti.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI.

Corpo dello stato maggiore.

Contramm. Patris Giovanni dalla *Ferruccio*, com.te passa sulla *B. Brin*, com.te 2ª divisione 2ª squadra.

Cap. di vasc. Resio Arturo imbarca nella *B. Brin*, com.te e capo di stato maggiore 2ª divisione 2ª squadra – Giorgi de Pons Roberto id. *Ferruccio*, com.te

Cap. di vasc. ris. nav. Bonino Teofilo destinato a Napoli, ufficio trasporti marittimi presso intendenza del Corpo di occupaz. in Libia.

Cap. di freg. Caliendo Vincenzo cessa dall'incarico a Taranto, di direttore artiglieria ed armam. – Albamonte Siciliano id. a Napoli, ufficio trasporti marittimi presso l'intendenza del Corpo di occupazione in Libia. – Bonati Ambrogio id. Spezia, presidente giunta ricezione – Pepe Gaetano imbarca sul *Volturno*, com.te – Fava Guido cessa dall'incarico a Spezia, com.te deposito C. R. E. e imbarca sullo *Strale*, com.te e capo squadriglia – Giusteschi Ottorino destinato a Spezia, com.te deposito C. R. E. – Spagna Carlo Concessagli la licenza eccezionale per lunga campagna – Folco Gabriele sbarca dalla *Varese*, uff. in 2° – De Filippi Lodovico imbarca sulla *S. Marco*, uff. in 2° – Sorrentino Alfredo id. id. *Napoli*, uff. in 2° – Castellino Luigi id. id. *Filiberto*, uff. in 2° – Monaco Roberto id. id. *Roma*, uff. in 2° – Ortalda Filippo cessa dall'incarico a Spezia, direzione artiglieria ed armamenti, scuola specialisti e imbarca sulla *Varese*, uff. in 2°.

Cap. di freg. ris. nav. Bonacini Azeglio destinato a Spezia, presidente giunta ricezione – Benevento Enrico id. Napoli, capo ufficio direzione generale arsenale.

Cap. di corv. Principalle Enrico id. Spezia, ufficio idrografico – de Bellegarde Roberto id. Taranto, direttore artiglieria ed armamenti, temporaneamente.

Cap. di corv. Bucci Dante destinato a Spezia, direzione artiglieria ed armamenti, scuola specialisti – Vicuna Gerardo id. Napoli, ufficio idrografico e lavori cacciatorpediniere *Irrequieto* – Manzillo Salvatore imbarca sul *Verbano*, com.te – Accame Nicolò id. *Garigliano*, com.te – Maccaroni Curzio dalla *Vespucci*, uff. in 2° passa sul *Carabiniere*, com.te – Ferrero Giulio sbarca dal samb. *Daino*, comand. e capo squadr.

Cap. di corv. riser. navale Santasilia Giulio destinato ad *Augusta*, servizi logistici.

1° tenente Aymerich Ignazio cessa dall'incarico a Spezia uff. idrografico e imbarca sulla *Vespucci* uff. in 2° – Failla Gaetano destinato a Spezia, ufficio vigilanza Wiekers, Terni – Pittoni Luigi cessa dall'incarico a Spezia, dir. artigl. arm. ed uff. vigil. Wickers. Terni – Romano Edoardo dall'*Arpia*, com.te samb. *Daino*, com.te e capo squadriglia – Rossi Geremia destinato a Messina, zona fari e fanali – Bresca Valentino dalla torp. *26 A S*, com.te passa sulla torp. *33 P N*, com.

Ten. di vasc. Greco Gaetano id. torped. 134, com.te id. torp. *26 A S*, com.te – De Feo Vincenzo id. *R. Margherita*, segret. com. in capo 2ª squadra id. torp. *16 O S*, com.te (Taranto) – Dilda Alberto cessa dall'incarico a Spezia, difesa locale è s'imbarca sull'*Arpia* com.te – Bechi Giuseppe dall'*Eritrea* passa sulla *Nembo*, uff. in 2° e respons. *Eritrea* – Farina Ferdinando destinato a Spezia, commissione permanente – Battaglia Giuseppe dal *Bersagliere*, uff. in 2° passa sulla *R. Margherita*, seg. com. capo 2ª squadra – Aiello Luigi cessa dall'incarico a Spezia, commiss. perm. e imbarca sulla *Sterope*, uff. in 2° – De Benedetti Guido imbarca sul *Galileo*., uff. in 2° – Mercalli Carlo Alberto cessa dall'incarico a Genova, uff. tecn., per i lavori relativi alle sistemaz. delle artigl. sul *Giulio Cesare* e imbarca sul *G. Cesare*, 1° direttore di tiro – Del Greco Guido destinato a Spezia, difesa locale, relatore scuola torpedinieri – Arcangeli Alessandro dal *Granatiere*, uff. in 2° passa sul *Carabiniere*, uff. in 2° – Gorleri Gualtieri cessa dall'incarico a Spezia, dif. locale, relatore scuola torpedinieri e imbarca sull'*Ostro* uff. in 2° – Malinverni Giovanni dalla *Sterope*, uff. in 2° passa sul *Bersagliere*, uff. in 2° – Paladini Riccardo imbarca sull'*Espero*, uff. in 2° – De Angelis Giulio dal *Carabiniere*, uff. in 2° passa sul *Granatiere*, uff. in 2° – Salza Silvio cessa dall'incarico a Genova, uff. tecn. per i lavori relativi alle sistemaz. delle artigl. sul *L. da Vinci* e imbarca nella *Leonardo da Vinci*, 1° direttore del tiro – Magliocco Vincenzo cessa dall'incarico a Genova, uff. tecn., per i lavori relativi alle sistemaz. T ed E sul *Giulio Cesare* imbarca nel *G. Cesare*, uff. T. E.

Ten. di vasc. Sommati di Mombello Ettore sbarca dalla *Ferruccio*, aiutante di band. del com.te la 2ª divis. della 2ª squadra e passa nella *B. Brin*, aiutante di bandiera del com.te la 2ª divis. della 2ª squadra – Petruzzelli Domenico cessa dall'incarico a Genova, uff. tecnico per i lavori relativi alle sistemazioni T. ed E sul *Leon. da Vinci* e imbarca nella *Leonardo da Vinci*, uff. T E – Vascia Roberto dalla *Napoli*, passa sulla *Ferruccio* – Modena Eugenio cessa dall'incarico a Genova, istit. idrogr. e addetto ai lavori di installazione del materiale I sulla *Giulio Cesare* e imbarca sulla *Giulio Cesare* uff. di rotta – Verità Carlo Alberto dalla *Napoli* passa sulla *Varese* – Degli Uberti Ubaldo id. *R. Elena*, id. *S. Giorgio* – Di Palma Goffredo id. *Varese* id. *M. Polo* – de Bellegarde Roberto id. *Amalfi* id. *S. Marco* – Trebbiliani Pier Francesco id. *S. Giorgio* id. *M. Polo* – Levera Mario cessa dall'incarico a Genova, istit. idrogr. e addetto ai lavori di installazione del materiale I sul *Leonardo da Vinci* e imbarca sulla *Leonardo da Vinci*, uff. di rotta – Ceccarelli Ettore dall'*Amalfi* passa sulla *S. Marco*.

Sott. di vasc. Burzagli Carlo destinato a Livorno, accademia navale , corso complemetare ed addetto agli allievi – Zunino Mario id. id. – Pizzuti Antonio id. id. – Strobino Leopoldo id. id. – Cattaneo Carlo – id. id. – Rossi Ugo imbarca sulla *S. Marco* – Ghè Alberto dalla *Napoli* passa sulla *Roma*.

Guardiam. Oriar[illegible]o Carlo id. *Amalfi* id. *S. Marco* – Balsamo Carlo id. *B. Brin*. id. *M. Polo* – Oilva Romeo id. *Vespucci* id. *M. Polo* – Lonardi Priamo id. *Amalfi* id. *S. Marco* – Torcelli Luigi id. id. – Cugia Umberto id. *Napoli* id. *Roma* – Savio Carlo imbarca sulla *Vespucci* – Rossi Mario dalla *Napoli* passa sulla *Roma* – Aragone Carlo id. *S. Bon*. id. *B. Brin*.

Guardiam. di complem. De Martino Mariano destinato a Taranto, dif. locale – Poggi Bartolomeo id. Spezia, dif. locale – Bonfiglioli Emilio id. id. – Raimondo Giuseppe id. id.

Guardiam. di complem. Cirincione Salvatore destinato a Tripoli, com. mil. mar. – Borgna Emilio id. Tobruk, base navale – Anastasio Luigi id. Taranto, dif. locale – Borriello Giuseppe id. id. – Lombardo Vincenzo cessa dall'incarico a Taranto, direz. artigl. arm.

LEGA NAVALE

Le sedute del Consiglio Centrale della Lega Navale, presiedute dall'ammir. on. Bettolo, cui intervennero i vice pres. on. Arlotta e Raineri, i consiglieri on. Ancona, Angiulli, com. Lino, ammir. marchese cav. Terruggia, Monetti, Cappelletti, Bertani, Bodoano e col. Amadasi segr. gen. e conte Degli Uberti vice segr. gen. della Lega, si sono chiuse con l'approvazione di due ordini del giorno, uno per l'incremento della marina mercantile già pubblicato e l'altro per la marina militare così concepito:

« Il Consiglio Centrale della Lega Navale Italiana pure convenendo che le spese militari debbono essere armonizzate con le esigenze del progresso civile e con la capacità economica del paese, ritiene che sia nostro supremo interesse il conseguimento d'una potenza navale adeguata alle legittime aspirazioni dell'Italia ed alla tutela dei suoi più gravi interessi.

Reputa perciò che tale potenza non debba mantenersi inferiore a quella indispensabile per contrastare con efficacia un altrui esclusivo dominio sul Mediterraneo.

Ritiene che, conservando la nostra compagine marinara, per forza di addestramento e di spirito morale all'altezza delle marine più progredite, occorre inspirarsi nei rapporti della tecnica navale al programma schiettamente italiano, per il quale la unità maggiore da battaglia dev'essere l'espressione, non solo dei progressi in atto raggiunti, ma di quelli prevedibili della evoluzione del divenire navale.

Considerando quindi la scarsa entità della nostra flotta attuale egli effetti del suo rapido svalutamento in conseguenza della recente evoluzione navale, il Consiglio fa voti che nella ripartizione delle somme fra i vari bilanci dello Stato si tenga giusto conto delle gravi necessità della nostra difesa navale e della importanza, che nella economia della nazione assume la efficace tutela dei nostri vasti interessi sul mare».

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti

Cap. Coda Raff. sbarca dalla *M. Polo* – Smith Eugenio imbarca sul *Dandolo* – Florio Rocco dal *Dandolo*, passa sulla *Marco Polo*.

Tenente Orlando Tommaso Eugenio id. *Pisa* id. *E. Filiberto* – Schiavi Pietro sbarca dalla *E. Filiberto* – Bosio Michele id. *C. Alberto*.

Sottotenen. Pittaluga Giov. Batt. cessa dall'incarico alla Maddalena, difesa e cantiere e imbarca sul *Canopo* – Migliore Giuseppe destinato a Palermo, in missione per i lavori del *S. Caboto* – Oliva Augusto dalla *C. Alberto* passa sulla *Napoli* – Derienzo Placido imbarca sulla *Marco Polo* – Casalini Attilio id. *Dante Alighieri*.

Corpo di commissariato militare marittimo.

Tenente Massa Domenico dall'*Iride* passa sulla *Nino Bixio* – Moretti Raffaele destinato a Brindisi, dif. mar. – De Angelis Luigi dalla *Garibaldi*, ris. passa sulla *Saint-Bon*.

Corpo reale equipaggi.

Ten. cann. Maffei Franc. Arturo destinato a Venezia scuola meccanici, aiutante magg. in 2°.

Informazioni estere

Russia e Rumania

(S) **Bucarest**, 12. — Ecco i particolari della cerimonia di ieri al Palazzo Reale.

— Consegnando a Re Carlo il bastone di feld-maresciallo dell'esercito russo, il Granduca Nicola Mikailovic ha detto:

« Permettetemi, Augusto Signore, di presentarvi il bastone di maresciallo nel giorno indimenticabile dell'anniversario della presa di Plewna, in cui le nostre truppe si avanzarono gloriosamente sul campo della vittoria.

Al pranzo di gala in onore del Granduca, il Re Carlo ha fatto un brindisi nel quale ha detto fra l'altro:

« Scegliendo il trentacinquesimo anniversario della battaglia di Plewna per darmi così prezioso segno della sua amicizia, Sua Maestà l'Imperatore di Russia rievoca una data gloriosa per il mio esercito e consacra imperituri ricordi delle nostre lotte comuni per la Bulgaria.

« Io sono fiero della fiducia che il defunto Imperatore Alessandro II mi dimostrò in quell'epoca in circostanze difficili e non lo sono meno oggi per l'insigne distinzione che mi conferisce il suo Augusto nipote rendendola anche più preziosa per le lusinghiere parole con le quali ha voluto annunciarmela rievocando le lotte quotidiane della guerra del 1877 che creò lo stato bulgaro e fecondò gli sforzi dei due paesi per raggiungere la piena realizzazione delle loro aspirazioni.

Dopo aver ricordato le memorie dei tempi gloriosi e delle eroiche lotte dei due paesi, il Re ha terminato esclamando:« Viva S. M. l'*Imperatore Nicola*!»

Il Granduca ha risposto:

« Alzo il mio bicchiere alla salute di V. M. di S. M. la Regina e dell'Augusta Famiglia Reale di Rumania e così pure alla Fratellanza dei nostri gloriosi eserciti: l'esercito russo e l'esercito rumeno, condotti così brillantemente agli ordini di V. M. 35 anni or sono a Plewna, il 28 novembre 1877. Urrah!»

AUSTRIA e SERBIA

(S) **Vienna,** 12. — La *Reichspost* dice inesatta la voce corsa di una dimostrazione navale davanti a Durazzo, perchè l'Austria-Ungheria non ha affatto desiderio di turbare le trattative di Londra.

Relativamente alla domanda della Romania di essere rappresentata alla riunione degli Ambasciatori a Londra, il giornale crede tale domanda legittima; inoltre essa faciliterebbe il lavoro della riunione. La diplomazia austro-ungarica appoggerà la domanda della Romania.

(S) **Vienna,** 12. — Il Ministro dimissionario di Serbia a Vienna, Simitch, che presenterà oggi le sue lettere di richiamo all'Imperatore, ha ricevuto il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo. Tale onorificenza prova la stima di cui godeva il Ministro Simitch nel mondo politico di Vienna. Simitch continuerà a dimorare a Vienna.

◆ (S) **Vienna**, 12. L'Imperatore ha ricevuto all'una pomeridiana in udienza particolare il Ministro serbo Simic richiamato dal posto di Vienna ed ha accettato le sue lettere di richiamo.

LA CRISI MINISTERIALE NEL GIAPPONE

La crisi incontra per la sua soluzione quelle difficoltà che erano previste. (Vedi *Popolo Romano* del 7 corr.).

Il visconte Teranchi ed il barone Goto hanno rifiutato di formare un Gabinetto, col partito Kaltsura, perchè anch'essi favorevoli ai nuovi crediti militari. Per la stessa ragione non era il caso di rivolgersi al terzo partito, quello conservatore militarista, capitanato dal maresciallo conte Yamagata.

Perciò l'Imperatore ha affidato l'incarico di formare un Gabinetto di transazione al senatore marchese Matsugata, che chiamerebbe a suoi collaboratori quelle notabilità dei due partiti che sono contrarie alle nuove spese militari. Se Matsugata riuscisse nell'intento si cercherebbe di eliminare con qualche compromesso la questione militare o, caso mai, si scioglierebbe la Camera.

***

(S) **Tokio**, 12 — La Dieta si riunirà tra una quindicina di giorni. Non è stato ancora costituito il nuovo Gabinetto, la cui formazione incontra gravi difficoltà.

Le riforme nel Libano.

◆ (S) **Parigi**, 12. L' « Alleanza del Libano » che ha sede al Cairo, ha mandato alle sei Grandi Potenze, un telegramma in favore della riforma e specialmente della costituzione di un Governo autonomo nel Libano.

Gli abitanti del Libano, dice l'indirizzo, i quali sono stati spinti a un grado di disperazione che può avere conseguenze nefaste, aspirano ad un miglioramento delle loro condizioni.

TURCHIA

Per gl'italiani espulsi durante la guerra.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Il Consiglio sanitario nella seduta di ieri ha deciso all'unanimità di reintegrare gli Italiani nei posti che precendentemente occupavano o di assegnarne loro altri con l'equivalente stipendio e di corrispondere loro l'intero onorario per tutta la loro assenza durante la guerra.

Essi dovranno presentarsi all'amministrazione entro il 10 gennaio prossimo.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 12 .La *Corrispondenz Parlamentare* annunzia che la riunione tenuta a Vienna a favore dei macedo-rumeni e degli albanesi approvò la seguente mozione: Stante gli atti di crudeltà commessi dai greci contro i macedo-rumeni e gli albanesi, imploriamo un'efficacia protezione contro tali atti e domandiamo che si garantisca il progetto della creazione di uno stato albanese-rumeno, autonomo Una delegazione composta dei deputati Isopescul, Tokarcu e Popovich si è recata oggi dal Ministro degli esteri, per dargli conoscenza di questa mozione. Il conte di Berchtold ha fatto accoglienza amabilissima alla Delegazione e le ha promesso di studiare seriamente la mozione.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 12 — La corazzata *New Hampshire* ieri sera ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a San Domingo. Essa è partita per fornirsi di carbone e proseguirà per San Domingo dopo il ritorno dei marinai che erano a terra e in congedo.

A Washington il dipartimento di stato e quello della marina mantengono un grande riserbo, ma si crede che una nuova rivoluzione sarebbe scoppiata a San Domingo.

Borse e Mercati

ROMA, 12 Dicembre 1912

Mercato sempre debole e poco attivo per il grande riserbo degli operatori per il momento politico attuale.

Rendita ital. 3 ½ % contante 99.60.
» » fine mese 99.65 a 99.67 ½

Banca d'Italia 1457 a 1458 — Banca Comm.le 857 — Credito Italiano 566 — Banco di Roma 105 — Società Bancaria 104 — Istituto Fondiario 584 — Acqua Marcia 1965 — Gaz di Roma 1156 — Condotte 316 Omnibus 186 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 119 Montecatini 134 — Metallurgica 130 — Piombino 120 — Azoto 122 — Carburo 689 a 690 — Kerka 406 a 407 — Ansaldo 301 a 302 — Elettrochimica 77.50 — Zuccheri 83 — Concimi 150.50 — Molini Pantanella 113 — Cines 200.

CAMBI: Parigi 101.25 — Londra 25.55 ½ — Berlino 124 97 ½.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 Dicembre, a lire 101.24.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Dicembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 12 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 58	99 47½	99 47½	99 65
Id. fine mese	99 68	99 62½	99 67½	— —
Id. 3½ % (1902)	99 68	99 20	99 20	99 65
Id. fine mese	— —	99 35	— —	— —
A. B. Italia	1456 —	1456 —	1459 —	1459 —
» Commerc.	856 —	855 —	859 —	— —
» Cred. Ital.	564 —	564 —	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 25	— —	105 50
Mediterranee	360 75	361 —	— —	362 —
Meridionali	587 75	587 50	588 50	589 —
Acc. Terni	1619 —	1612 —	— —	— —
Veneta	— —	148 —	— —	— —
Nav. Gen.	415 50	414 —	— —	— —
Raffinerie	349 50	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	301 —	301 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 —	125 —	124 95	125 —
» Francia	101 21	101 25	101 17½	101 25
» Londra	25 54	25 55½	25 55	25 55
» Svizzera	100 80	100 80	100 72½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	93 45	93 50
» 3 % perp.	90 02 90 05	89 70	93 12
Italiana 3½ %	98 40	98 30	98 37
turca	85 40	85 20	85 62
spagnuola	90 50	91 65	91 60
russa nuova	100 90	101 35	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	89 80	90 40
Egiziano 6 %	— —	100 40	100 75
Banca di Parigi	1703 —	1686 —	1710 —
Banca ottomana	— —	626 —	628 —
Credito Fondiario	— —	— —	844 —
Azioni Suez	— —	5920 —	6040 —
Lotti Turchi	— —	186 ½	187 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	578 —	579 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 [illegible]	98 [illegible]
su Londra	— —	25 22 5	25 23 5
su Madrid	6 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 Dicembre	11 corona	12 corona
Cred. [illegible]	599 50	598 50
Rend. oro	108 15	108 35
Id. carta	82 75	82 60
Ungh. 4 0[0	82 75	82 50
Id. 3 1[2	73 15	73 40
Un. Bank	555 —	554 50
C. Londra	24 19	24 16
Lire ital.	94 75	94 75

Londra, 12 Dicembre	12 apertura	12 chiusura
Consol.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	97 —	97 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	74 [illegible]
Spagna	90 [illegible]	90 [illegible]
Giappone	84 —	84 —
Egiz.	98 [illegible]	98 [illegible]
Argent.	29 [illegible]	29 [illegible]

Berlino, 12 Dicembre	11	12
Rend. 3 0[0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0[0	— —	66 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 87	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 50
Camb. It.	— —	79 [illegible]

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12, ore [illegible]

Rend. 3 ½	99.57	Raffinerie	349.50	Elba	204.—
Id. fine m.	99.68	In. zucch.	287.—	Savona	295.—
B. Italia	1455.—	Eridania	743.—	Carbone	—.—
Commerc.	857.50	Zucc. naz.	125.50	M. A. I.	110.—
Cred. It.	564.—	Id. rom.	84.—	[illegible]	[illegible]
Bancaria	103.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1614.—	Imperm.	116.50
Merid.	588.75	Metallur.	133.50	Ansaldo	301.—
Medit.	360.50	Ferriere	125.50	F. Voltri	299.—
Navigaz.	411.50	Officine	471.—	Italia	76.—
Veneto	152.—	Tram	—.—	Marconi	127.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12 ore 15.5

Rendita 3 ½ %	99.60	Raffinerie L. L.	349.—
Banca d'Italia	1408.—	Industrie Zuccheri	289.—
B. Commerciale	856.—	Volum A. I.	210.—
Credito Italiano	564.—	Terni	1614.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	301.—
Banco Roma	105.—	Elba	204.—
Meridionali	587.—	Savona	216.—
Mediterranee	361.—	Ferriere Italiane	125.—
Veneto	—.—	Metalli	132.—
Navigazione	412.—	Carburo	690.—
Eridania	748.—	Edison	601.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12 Dicembre ore 24

Francese 3 %	93.76	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.55	Rio Tinto	1810.—
Russo 5 %	102.50	Thomson	—.—
Turco	85.20	De Beers	512.—
Brasil	—.—	Goldfields	79.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	70.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnoviec	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10. —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 20. Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consiglio Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Macchine per cucire "PFAFF"

Adattate alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 45 — GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10 11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	elettati cro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,55	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. [illegible]

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Intieramente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: MILANO.

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %

Libretti di risparmio 2 3/4 %

id del Piccolo Risparmio 3 %

LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%

LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %

INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.

Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.

Assegni sull'Italia e sull'estero.

Compra e vendita divise estere.

» di titoli.

Lettere di credito.

Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.

Riporti e anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati. Custodia in apposito locale corazzato e condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO — VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero

Titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

MUSEO DEI GESSI Via della Marmorata 94 dalle 14 alle 17

Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15

GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, v. Labicana 196, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche.*

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*

MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino, di scultura di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

Cure elettriche - Massaggio Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 - Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.3*	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale

* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	10.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.

* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

[illegible]-ALBANO — Partenze da Roma ore [illegible].20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore [illegible].20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore [illegible].50 – 10.10 – 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore [illegible].38 – 12.23 – 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 – 9.55 – 15.0 – 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore [illegible].8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Frascati: 6.30 - [illegible] (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,53.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 9,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,[illegible] - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19.57.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

			festivo	
Roma	p. 6.30	[illegible]	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrofano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.29	19.16
				festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.53
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.53	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.3
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, [illegible], Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma 345.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, serraglie, specialità, accrescimento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO 5 Camere e cucina. Via S. Silvestro 90 1° piano a mezzogiorno affittasi anche per ufficio. Rivolgersi Via Cavour 117 int. 3 1246

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

APPARTAMENTO, piano nobile, Palazzo Rusticucci (S. Pietro) esposto a mezzogiorno. Rivolgersi dal portiere.

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA ALTA ITALIA diplomata R. Scuola Normale di Genova, dà a casa propria o a domicilio degli alunni, a prezzo mite, lezioni, ripetizioni elementari; insegna pianoforte, francese. Via del Babuino 114, p. 1°. 1246

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvia Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito de migliori documenti che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 311

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1 - 2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione L. 50. Ottaviano 102 int. 6.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

SPUMANTI CONTRATTO

Gran Spumante Italia

Moscato Champagne

G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine